L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 2 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 4 Gennaio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

I problemi europei nei colloqui di Roma

Il primo incontro di Simon con Mussolini

Volontà e pace

Omaggio a Sir John Simon, Ministro degli Affari Esteri della Gran Bretagna, da ieri ospite di Roma. L'illustre uomo politico, dopo la breve sosta piena di auspici là dove il cielo e il mare italiano hanno più serena ampiezza di trasparenze costanti, avrà modo di identificare anche direttamente, nei rapidi incontri della Capitale, come a questa lirica realtà solare dell'Italia corrispondano, nello spirito, le qualità di equilibrio e di saggezza che oggi sono impegnate a una missione conciliativa e pacificatrice. Non potranno sfuggire, inoltre, negli Istituti e nelle opere, i segni fisionomici della vitalità e dello sviluppo del nostro popolo, destinato a pesare utilmente per la intesa e per la collaborazione, sull'aringo internazionale.

La visita di Simon a Mussolini non ha carattere ufficiale. Tuttavia è evidente la sua straordinaria importanza pubblica, e staremmo per dire, psicologica. I tentativi di una ripresa di contatto fra le Potenze continentali, per riconnettere utilmente il tessuto delle relazioni interrotte hanno segnato, proprio in questi giorni, un nuovo insuccesso che ne paralizza nuovamente l'azione diretta e l'efficacia morale sui popoli ansiosi che attendono. Sullo scenario politico europeo, tutt'altro che sereno, l'incontro di Roma assume così il significato di una riaffermazione di volontà, di una permanenza attiva e indomabile delle forze operanti al conseguimento dell'accordo e alla garanzia della pace. Italia e Inghilterra, appaiono più che mai, per una provvidenziale coincidenza di eventi, di uomini e di destini, cooperatrici alla mediazione e al raccordo delle discordi e disorganiche forze politiche dell'Europa.

Del resto l'importanza dell'incontro Mussolini-Simon, oltre che dalle qualità e dall'autorità degli uomini, viene dal peso e dalla gravità dei problemi in procinto di essere trattati. Armamenti e Società delle Nazioni sono due questioni, oltre che intimamente connesse, pregiudiziali al chiarimento di tutta la situazione generale politica dell'Europa e del mondo. Dalla loro soluzione dipende se l'avvenire sarà stabile o precipitoso, bellicoso o pacifico. Si capisce come a questi problemi resti sospesa — in ansie che hanno colorito di sè anche tutte le manifestazioni diplomatiche della fine d'anno — l'attesa, la sollecitudine, la speranza dei popoli. Qualunque evento che si riferisca alla collaborazione internazionale è destinato a suscitare interesse o ripercussioni vastissime.

L'esempio di due volontà che cercano in collaborazione possibilità di soluzioni discriminanti l'aspra antitesi delle irrigidite opposizioni pregiudiziali, è più che mai confortante, perchè solo e sempre dalla buona volontà degli uomini potrà realizzarsi l'accordo fra le nazioni. Non ci sono difficoltà storiche o politiche, per quanto gravi e per quanto ardue, che non possano essere superate, qualora in fondo alla coscienza dei governanti sia realmente viva e presente la terribilità dei valori posti in gioco. E' di oggi la frase: « Dove c'è una volontà, c'è una strada ». Che la strada della pace, dell'accordo, della collaborazione — che è la strada del buon senso — si trovi, altrimenti, se non sarà immediatamente la guerra, sarà intanto il moltiplicarsi aggravato delle antitesi, delle divisioni, delle contrapposizioni, dei pesi morali e delle miserie economiche che già tanto angustiano la umanità intiera.

r. m.

Il primo colloquio

ROMA, 3 pom.

Il Ministro degli Esteri inglese, che alloggia, come è noto, alla Sede dell'Ambasciata in Via XX Settembre, è rimasto stamattina nel suo Gabinetto di lavoro intento ad esaminare la corrispondenza pervenutagli nelle 24 ore. Lady Simon, invece, approfittando della magnifica giornata di sole è uscita dall'Ambasciata recandosi a visitare i monumenti e i Musei dell'Urbe, accompagnata da funzionari dell'Ambasciata stessa.

A mezzogiorno il Ministro con la Signora sono stati ospiti del Ministro inglese presso la Santa Sede.

Nel pomeriggio Lady Simon ha continuato le visite alle bellezze artistiche di Roma, mentre Sir Simon ha avuto un primo colloquio col Capo del Governo italiano.

Un secondo colloquio avrà luogo domattina.

Sir John Simon è partito ieri da Capri alle ore 14.30 a bordo di un idrovolante che lo ha trasportato direttamente, colla sua Signora al Lido di Roma, dove è giunto alle 15,20. Pilotava l'apparecchio l'Atlantico Maggiore Biseo.

Erano convenuti a salutare Sir Simon all'idroscalo, il Duca Dusmet Podestà di Capri, e molte altre personalità.

All'idroscalo del Lido di Roma si trovavano ad attendere l'illustre personaggio S. E. Valle Sottosegretario all'Aeronautica e molti alti funzionari dell'Ambasciata inglese. Non appena Simon è sceso dell'idrovolante è stato salutato da S. E. Valle, che gli ha portato il saluto del Capo del Governo. In assenza dell'Ambasciatore d'Inghilterra trattenuto al Quirinale per i consueti auguri di Capo d'anno, vi era il signor Seimours, Segretario particolare dell'Ambasciatore. Vi erano pure il Ministro Buti, il conte Senni, il comm. Bergamaschi e il comm. Jacomoni.

Il Ministro Buti ha offerto un omaggio di fiori alla signora Simon. Un picchetto di soldati del Corpo Aeronautico ha reso gli onori.

Dopo essersi trattenuti brevemente ad Ostia, il sig. Simon e la Signora si sono diretti a Roma alla sede dell'Ambasciata britannica presso il Quirinale ove sono ospiti.

Viva attesa in Inghilterra per il colloquio di Roma

LONDRA, 3

In un articolo sulle prospettive del 1934, Garwin nell'Observer tratta, tra l'altro, dell'incontro tra il Duce e Simon.

« Le conversazioni di Roma — egli scrive — saranno indubbiamente amichevoli e, speriamo, franche da entrambe le parti. Negli ultimi due anni vi sono stati troppo spesso amichevoli tentativi di salvare le apparenze con accordi puramente superficiali. Noi dobbiamo distinguere tra ricostruzione e riforma a Ginevra. E' impossibile ricostruire Ginevra in modo da eliminare gli Stati più piccoli dal Consiglio. E' possibile e necessaria una riforma destinata ad accelerare la procedura. Contemporaneamente bisogna porre fine all'assurdo paradosso per il quale gli Stati minori, pur interferendo continuamente con le grandi Potenze, riempiono l'aria di grida contro tentativi delle Potenze di interferire con loro. Per tutte queste ragioni — continua Garwin — è di somma importanza che il Governo britannico abbia più precise informazioni sulle intenzioni del Duce. Rispetto ad altri problemi, l'Inghilterra e l'Italia si trovano pienamente d'accordo. Entrambe infatti non sono ostili ad un regolato riarmo della Germania, ciò che effettivamente costituisce l'unica soluzione pratica che possa influire beneficamente sullo spirito dei nazional-socialisti. D'altra parte è inutile nascondere il fatto che, con o senza consenso, la Germania riarmerà ».

Alludendo al discorso di Roosevelt e alle dichiarazioni del Governo sovietico sulla politica estera, Garwin si domanda se non si possa sperare che con l'adesione della Russia alla Lega e con l'accettazione da parte dell'America di una qualche specie di responsabilità collettiva per il mantenimento della pace, la Società delle Nazioni possa essere salvata e rafforzata.

Un giornale inglese preconizza una alleanza anglo-franco-belga

LONDRA, gennaio

Esaminando l'anno 1933, Garvin, nell'*Observer*, scrive:

«Possiamo essere assolutamente certi che, con o senza nostro gradimento, l'evoluzione del regime «nazi» seguirà il suo corso: sotto varie forme la Germania si è riarmata, la Germania si riarma, la Germania continuerà a riarmarsi».

I rischi che queste prospettive comportano reclamano risposte precise. In questo stato d'animo Garvin raccomanda all'Inghilterra di mantenere uno stretto contatto con l'Italia, di concludere presto un trattato commerciale con l'Unione Sovietica, pur sforzandosi di attirarla a Ginevra, di far partecipare, se ciò è possibile, gli Stati Uniti ad un sistema di responsabilità collettive e infine, di pensare, fin d'ora, alla propria sicurezza.

«Per accrescere la fiducia — egli conclude — la Gran Bretagna dovrà infatti formare una solida alleanza difensiva con la Francia e col Belgio. D'altra parte, nessuno può contestare a quell'antica isola ch'è l'Inghilterra, il diritto a l'uguaglianza negli armamenti aerei. La parità aerea, dovrebbe essere, nel corso di quest'anno, l'obiettivo supremo della democrazia britannica».

Una rondine non fa primavera e le opinioni del signor Garvin potrebbero non significare un bel nulla, se esse non avessero invece una certa portata logica: non fossero l'indice preciso ed eloquente degli sviluppi che la situazione internazionale avrà certamente e irresistibilmente se non si giungerà all'accordo generale e univoco fra le grandi Potenze, accordo che gli sforzi della diplomazia italo-inglese cercano di salvare dai continui naufragi e per il quale l'incontro di Roma rappresenta una delle tappe di speranza.

Nell'articolo del Capo del Governo, «Il 1934», è detto in un certo punto: «Se il 1934 non produrrà questo accordo, molto probabilmente si ritornerà al vecchio sistema dell'equilibrio tra le Potenze. Mentre l'anno nuovo incomincia, già si delineano nuovi sistemi di alleanze nell'eventualità che la Lega di Ginevra fallisca».

L'articolo dell'Observer è la conferma piena e trasparente di queste parole.

La Germania - dice von Papen ha rinunciato alla "revanche,,

BERLINO, 3 pom.

Nella *Boersen Zeitung* von Papen, Vice-Cancelliere del Reich, pubblica un articolo sul « Problema essenziale dell'anno 1934 », che è e resta il problema dei rapporti franco tedeschi.

« Hitler ed il governo del Reich — egli scrive — si sono intrattenuti a riguardo di questo problema coi rappresentanti competenti delle grandi Potenze estere, in un modo che non ammette nessun equivoco.

« Abbiamo detto alla Francia che non esistevano più fra noi problemi territoriali. Abbiamo accettato definitivamente la perdita dell'Alsazia - Lorena, territorio per il quale noi ci siam pur battuti per dei secoli. Desideriamo porre fine alla lotta che, da secoli, separa i nostri due popoli.

« Per quanto concerne il problema della sicurezza, noi siamo pronti a dare tutte le garanzie che ci vengono chieste. Fra i nostri due paesi, si trova una larga zona smilitarizzata, e nessuna fortificazione protegge le nostre frontiere occidentali, cosa che non ci permetterebbe per l'avvenire alcuna operazione militare diretta contro i nostri vicini dell'ovest.

« Comprendiamo che la Francia abbia cura di mantenere i suoi forti armamenti, ma noi chiediamo per la Germania un minimo di sicurezza ».

Infine il vice-Cancelliere giunge a parlare della Sarre e si sofferma a lungo. Si pronuncia contro un plebiscito che sarebbe preceduto da una lunga campagna elettorale e che non sarebbe nell' interesse di una politica di pace.

Quattro miliardi di Buoni del Tesoro al 4%

emessi per la rinnovazione dei Buoni Novennali in scadenza

ROMA 3 pom.

Secondo le direttive del Capo del Governo di concerto con S. E. il Ministro delle Finanze, sotto la Presidenza della Banca d'Italia, si è oggi costituito il Sindacato bancario per il collocamento di lire 4 miliardi capitale nominale buoni del Tesoro novennali a premi 4 per cento che il R. Governo con provvedimento in corso sarà autorizzato ad emettere allo scopo principale di provvedere i fondi necessari al pagamento dei buoni novennali 5 per cento che vengono a scadere nel corrente anno.

In pagamento delle sottoscrizioni saranno accettati oltre al contante, i buoni novennali 5 per cento 1934 la valutazione dei quali sarà fatta tenendo conto del conguaglio di interessi maturati e maturandi su tali buoni e della differente scadenza delle cedole in confronto dei buoni emittendi.

Hanno partecipato alla costituzione del Sindacato i seguenti Istituti: Istituto Nazionale delle Assicurazioni; Istituto nazionale fascista della previdenza sociale; Banca d'Italia; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Banca nazionale del lavoro; Istituto di S. Paolo in Torino; Monte dei Paschi di Siena; Associazione nazionale fra le Casse di Risparmio italiane e Istituto di Credito delle Casse di Risparmio italiane (in rappresentanza delle Casse di risparmio associate); Banca commerciale italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Società Italiana per le strade ferrate meridionali e Banca d'America e d'Italia; Istituto Italiano di Credito marittimo; Banca Popolare Cooperativa anonima di Novara; Banco Ambrosiano; Banca Popolare di Milano.

La sottoscrizione avrà inizio il giorno 10 corrente.

La calma in Romania

BUCAREST, 3 pom.

Il Comitato direttivo del partito liberale si riunirà venerdì per designare il successore di Duca alla presidenza del partito. In tutto il paese regna la calma e non sono segnalati incidenti.

Una protesta americana a Berlino per la decisione circa i prestiti esteri privati

WASHINGTON, 3 pom.

Il Dipartimento di Stato comunica di avere dato istruzioni all'Ambasciatore americano a Berlino perchè protesti presso il Governo germanico circa la decisione unilaterale presa dalla Reichsbank il 18 dicembre scorso di ridurre gli interessi per i prossimi sei mesi sui prestiti esteri privati contratti dalla Germania. L'Ambasciatore americano è stato anche incaricato di chiedere al Governo germanico informazioni dettagliate circa le somme destinate negli ultimi due anni dalla Germania per riacquistare i titoli tedeschi emessi negli Stati Uniti. Il passo del Governo americano segue la protesta fatta a Berlino dall'Ambasciatore britannico.

L'opinione dei circoli ufficiali di Washington è che quando circostanze speciali impongono modifiche temporanee ai contratti dei prestiti a detrimento dei creditori, questi debbano essere discusse e concordate tra debitori e creditori. E' stato fatto autorevolmente osservare che la violazione del principio dell'accordo preventivo tra le due parti nei riguardi di modifiche alle pattuazioni sui debiti tende a scuotere il credito internazionale sulle basi delle quali tanta parte del commercio tra le nazioni riposa.

Nel caso specifico della decisione presa dalla Reichsbanck si osserva a Washington che essa ignora le proteste dei creditori contro il principio enunziato a Berlino secondo il quale il contratto in moneta estera può essere soddisfatto con reichsmarcks. Inoltre gli ambienti ufficiali osservano che nessuna ragione sufficientemente plausibile è stata fornita ai creditori per giustificare le misure prese in loro danno per i prossimi sei mesi. Infine a Washington si rileva che a causa degli speciali accordi conclusi tra il Governo germanico ed i Governi svizzero ed olandese, i creditori americani si sono trovati sottoposti ad un diverso e peggiore trattamento per cui si è venuta a creare una disparità a tutto danno degli interessi americani. Si calcola che la somma totale degli investimenti a lunga scadenza fatta dagli Stati Uniti in Germania ammonti ad un miliardo di dollari.

L'on. Biagi riceve i tredici nuovi Commissari delle Confederazioni

ROMA, 3 pom.

Il Sottosegretario alle Corporazioni, S. E. Biagi, ha ricevuto stamattina alle ore 11 al Ministero delle Corporazioni i 13 Commissari nominati per ciascuna delle Confederazioni.

Erano presenti: S. E. Alberto Pirelli per la Confederazione fascista dell'Industria, l'on. Mucciarini per la Confederazione fascista degli Agricoltori, l'on. Racheli per quella dei Commercianti, S. E. De Capitani per quella del Credito e Assicurazioni, S. E. Guido Corni per quella delle Comunicazioni interne, S. E. Cao di San Marco per quella dei Trasporti marittimi ed aerei, S. E. Balbino Giuliano per quella dei Professionisti ed Artisti; il comm. Giannetti per la Confederazione dei Sindacati fascisti dell'Industria, l'on. Angelini per la Confederazione dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, il dott. Riccardo del Giudice per i Sindacati del Commercio, l'on. Landi per il Sindacato dei dipendenti del Credito e Assicurazioni, S. E. Riccardi per i Sindacati della Gente del Mare e dell'Aria, il prof. Bonfatti per i Sindacati degli Addetti alle Aziende di comunicazioni interne.

S. E. Biagi dopo aver porto il suo cordiale saluto e quello del Ministero delle Corporazioni ai nuovi dirigenti delle Confederazioni che raggruppano le varie categorie delle grandi branchie di attività produttiva della Nazione, ha tracciato i compiti che spettano alle Confederazioni stesse in vista dell'imminente attuazione della nuova legge sulle Corporazioni deliberata nell'ultima sessione del Gran Consiglio del Fascismo.

L'on. Biagi ha detto che col nuovo ordinamento troveranno un notevole rafforzamento tutte le varie categorie della produzione che saranno chiamate ad attuare integralmente i principi banditi dal Fascismo per il regolamento corporativo dell'attività economica del paese. Ed ha aggiunto che la funzione delle organizzazioni di categoria che con la legislazione attuale agiscono nell' orbita delle grandi Confederazioni, saranno sviluppate secondo i principi fissati dalla legge sulle Corporazioni.

Le parole del Sottosegretario alle Corporazioni sono state sottolineate con nutriti applausi da parte di tutti i convenuti e da vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Alle ore 12 i nuovi Commissari delle Confederazioni sono stati ricevuti a Palazzo Venezia dal Capo del Governo al quale sono stati presentati da S. E. Biagi.

Misure a favore di statali fascisti

ROMA, 3 pom.

Il R. D. L. 13 dicembre 1933 n. 1706 che comprende tra l'altro misure a favore dei vecchi Fascisti dipendenti Statali, costituisce una estensione ai vecchi fascisti dei benefici già ammessi per il personale statale ex combattente.

Il provvedimento non concerne direttamente il personale delle Ferrovie dello Stato, per il quale, come furono a suo tempo emanate norme speciali a favore degli agenti ex combattenti occorre ora emanare, a favore degli agenti vecchi fascisti, particolari disposizioni che di quelle norme costituiranno un'estensione. Tali disposizioni si trovano già in corso di concretazione.

Il tesseramento dell'Opera Balilla

ROMA, 3 pom.

Ecco i dati relativi al tesseramento dell'Opera Balilla: Al 31 dicembre XI, Balilla 658.752; Avanguardisti 232.328; Piccole Italiane 518.815; Giovani italiane 83.413. Totale 1.492.308. Al 21 dicembre XII, Balilla 777.489; Avanguardisti 250.842 - Piccole italiane 648.174; Giovani italiane 92.358. Totale 1.768.863. Si è verificato così un aumento di 118.737 Balilla; 18.514 Avanguardisti; 130.359 Piccole italiane e 8.945 Giovani italiane. Totale 217.555.

Il funzionamento dell' Istituto per la cura del cancro a Roma

ROMA 3 pom.

L'Istituto Regina Elena creato dal Regime in Roma, per lo studio e la cura del cancro inizierà in questo mese il suo funzionamento, con gli ambulatori e con l'ospitalizzazione sotto la direzione del prof. Raffaele Bastianelli.

Negli edifici appositamente costruiti dall'Amministrazione dei Regi Istituti fisioterapici ospitalieri sul viale Regina Margherita, presidiati da tutti gli impianti i più perfezionati e da tutti i sussidi della tecnica, si assolveranno i compiti di ricerca scientifica e di assistenza, giusta quanto è disposto dalla legge fascista animatrice di questa opera di scienza e di umanità.

La Repubblica del Libano

BEYROUTH, 3 pom.

Il decreto che regola l'organizzazione e il funzionamento dei poteri nella Repubblica del Libano è stato promulgato. Esso prevede un capo di Governo col titolo di Presidente della Repubblica, che eserciterà il potere esecutivo con l'assistenza di un segretario di Stato responsabile verso di lui solamente e con un Consiglio di Governo. La Camera conterrà un deputato ogni 50.000 abitanti e cioè 18 deputati eletti in suffragio universale di primo grado e 7 deputati nominati su parere del Consiglio di Governo, che sarà composto dal segretario di Stato, dai direttori dei servizi generali e dai più alti magistrati dell'Ordine giudiziario.

Rinvio della riunione dei capi nazionali socialisti tedeschi

BERLINO, 3 pom.

La riunione dei capi nazionali socialisti, che doveva aver luogo in Baviera fra il 4 e l'8 è stata rinviata alla fine del mese e sarà tenuta a Berlino. Il comunicato non dice se tale rinvio sia da mettersi in relazione con la presentazione del *memorandum francese*. Come è noto però prima di ciò era stato detto che le proposte francesi avrebbero dovuto essere esaminate dalla riunione stessa.

Roosevelt legge il suo messaggio al congresso

WASHINGTON, 3

Roosevelt ha fatto sapere al capo del Congresso che darà egli stesso personalmente lettura del suo messaggio presidenziale all'apertura del 73.o congresso che si riunirà domani a mezzogiorno per la prima sessione regolare sotto il nuovo ordine di cose. Sarà il primo presidente dopo Coolidge che comparirà personalmente davanti alle Camere.

Hnry Puy prossimo imperatore di Manciù Kuò?

SHANGAY, 3

Secondo informazioni da Tokio, Henry Puy, Presidente dello Stato Manciu Kuo, sarà prossimamente incoronato Imperatore. La censura vieta alla stampa di parlare sull'argomento, ma si ritiene che l'incoronazione avverrà ai primi di marzo (Radio Stefani).

La riunione della Piccola Intesa fissata a Zagabria per l'8 gennaio

BELGRADO, 3 pom.

Nonostante la domanda del Governo romeno per un aggiornamento della prima riunione della Piccola Intesa di quest'anno, i circoli ufficiali jugoslavi ritengono che la riunione avrà luogo alla data fissata e cioè l'8 gennaio a Zagabria.

Lo sbarco del Consiglio Nazionale a Cagliari

Accoglienze entusiastiche

CAGLIARI, 3 pom.

Mentre le organizzazioni fasciste vanno ultimando lo schieramento, entra in porto alle 9, accolta dal fischio delle sirene di tutte le navi che inalberano il gran pavese, la motonave «Città di Napoli», recante S. E. Starace ed i membri del consiglio nazionale del P. N. F. Con rapida manovra la motonave attracca alla banchina.

Mentre dalla città giunge il clamore di altissime ovazioni, sul ponte della nave appare S. E. Starace accompagnato dai due vice segretarii dal segretario amministrativo e dagli altri componenti il Direttorio.

Sulla banchina sono schierati una centuria d'onore della Milizia ed un reparto destinato alla scorta d'onore del gagliardetto del Partito ed è raccolto il gruppo delle autorità tra cui sono il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, il comandante delle camicie nere dell'isola ed il comandante militare.

Sono inoltre presenti un gruppo di deputati sardi ed i segretari federali di Sassari e Nuoro. Mentre squilla l'attenti regolarmente ed i reparti si irrigidiscono nella posizione di saluto, S. E. Starace accompagnato dai membri del diretorio sbarca seguito dai Segretari Federali di tutte le Provincie e riceve l'omaggio delle autorità.

Alle ore 9,30 mentre la musica intona «Giovinezza» salutato da un poderoso «A noi», viene sbarcato il gagliardetto del F. N. F.

Il Segretario del Partito ed i segretari federali, accolti da una calorosa dimostrazione percorrono rapidamente il tratto della banchina fino al Lungo Mare, via Roma, ove ha luogo lo schieramento delle forze fasciste.

Smentita romena alle dimissioni di Titulescu

BUCAREST, 3

La voce secondo cui Titulescu avrebbe inviato telegraficamente le sue dimissioni da Ministro degli Esteri, viene smentita nei circoli autorevoli di Bucarest, dove si fa fra l'altro rilevare la scarsa probabilità di un tal passo, dato che Titulescu dovrà rappresentare il Governo romeno alla Conferenza della Piccola Intesa che si terrà a Zagabria il 7 corr.

Continua intanto il rastrellamento degli elementi di opposizione. Col pretesto di ricercare il capo della associazione della « Guardia di Ferro » Lotario Codreanu, la polizia ha fatto una serie di incursioni nelle abitazioni di uomini politici. Sono state perquisite anche le residenze di Giorgio Bratianu, capo dei giovani liberali e quella dell'ex segretario Tilia, ma nessuna accusa è stata elevata contro di essi.

La Slovacchia vuole riunirsi all'Ungheria

BUDAPEST, 3 pom.

L'*Az Est* di stasera pubblica una intervista del Presidente dell'amministrazione regionale slovacca Jehlicka, attualmente a Budapest, il quale, dopo avere riaffermato il desiderio della Slovacchia di essere riunita integralmente all'Ungheria, ha dichiarato di avere riportato da Londra la impressione, che l'opinione pubblica britannica si è ormai schierata in favore delle aspirazioni magiare.

Spaventoso nubifragio in California

Decine di morti — Migliaia di persone senza tetto — Fuga di belve fra la folla

LOS ANGELES, 3

Le inondazioni nella California centrale e meridioanle causate dalle pioggie torrenziali, cadute ininterrottamente per 24 ore, hanno arrecato danni valutati ad oltre un milione di dollari. Bisogna risalire al 1877 per trovare in California una inondazione di tale gravità.

Finora sono stati ripescati 31 cadaveri mentre 19 persone mancano ed altre migliaia rimangono senza tetto, ed i feriti si contano a centinaia. 24 ponti sono stati asportati dalle acque.

Le più gravemente danneggiate sono le città di Glendale e Montrose. A Glendale manca l'acqua potabile e nella regione di Montrose si sono interrotte le condutture elettriche. A Los Angeles si sono registrati 300 millimetri di pioggia e il livello delle acque in alcune strade ha raggiunto un metro e venti centimetri. Una parte del giardino zoologico di parco di Griffith è andata distrutta e parecchie bestie feroci sono fuggite spargendo il panico tra la popolazione dei dintorni. Un torrente d'acqua di circa 8 metri di altezza ha ridotto in frantumi l'edificio degli ex combattenti di Montrose causando la morte di due donne.

La regione di Deverley Hulle presso Holliwood è tutto un accampamento di rottami lasciati dalle acque nel loro passaggio.

Oltre cento morti

LONDRA, 3 pom.

Si ha da New York che nel recente disastro della California il numero dei morti supera i 100. I cadaveri finora identificati sono una quarantina fra i quali sette persone perite in accidenti provocati dallo sconvolgimento delle strade.

Il Governo francese lancia un prestito

PARIGI, 3

I giornali annunziano che il Governo lancerà oggi sul mercato un prestito le cui modalità saranno fissate in un decreto che comparirà giovedì.

Riforma e finanza

dei Consigli Provinciali dell'Economia

E' prossimo il nuovo ordinamento giuridico dei consigli provinciali della economia corporativa che acquisteranno una funzione sempre più vasta ed efficace. Essi attuano, nella loro attuale costituzione, la rappresentanza integrale delle attività produttrici colle varie sezioni industriali, commerciali, agricola e forestale, del lavoro e della previdenza sociale e, nell'ambito provinciale, promovano il coordinamento delle attività rivolte all'accrescimento ed al perfezionamento della produzione.

L'Istituto di statistica della R. Università di Bari ha fatto un'accurata inchiesta sopra 81 dei 92 consigli attualmente esistenti, per gli anni 1914-1925 e 1931.

La loro situazione finanziaria si presenta, in complesso, sempre buona poichè i rendiconti dei consigli si chiudono sempre con avanzi: 1 milione nel 1914; 10 nel 1923 e 14 milioni nel 1931.

F. A. Rèpaci che esamina i dati statistici nella rivista: *La Riforma Sociale*, informa che le entrate e le spese effettive degli 81 consigli presi in considerazione ebbero il seguente movimento; nel 1914 le entrate furono, in migliaia di lire correnti, di 5.452; nel 1925 di 44.292; nel 1931 di 86.974. Le uscite furono rispettivamente di 4.232; di 33.832 e di 72.558.

Entrate e spese sono quindi considerevolmente aumentate ma vi contribuì anche l'inclusione delle nuove provincie annesse di Bolzano, Fiume, Gorizia, Pola, Trento e Trieste. Il ritmo delle entrate e delle spese si accelera fortemente nel 1931 in confronto al 1925; le entrate da 44 salgono a 86,9 milioni e le spese da 33,8 a 72,5 milioni di lire correnti.

L' attività finanziaria dei consigli non si esaurisce nella gestione del proprio bilancio. Alcuni di essi infatti gestiscono una o più aziende speciali che si riferiscono a magazzini generali o magazzini doganali, depositi franchi, borse di valore o di merci, borse di commercio.

Le gestioni delle aziende speciali si chiudevano quasi in pareggio nel 1914, davano un avanzo di 596 mila lire nel 1925 e si chiusero con un disavanzo di oltre un milione nel 1931.

I risultati del bilancio sono pienamente favorevoli, ma si nota una tendenza a contrarre debiti da parte dei consigli, che si presenta marcata nel 1925 e più ancora nel 1931.

Le entrate di qualunque natura per tutti i 92 consigli si aggirano intorno ai 95 milioni. Il più importante consiglio d'Italia è quello di Milano le cui entrate da 688 mila nel 1914 salgono a 3,69 milioni nel 1925 ed a 9,1 milioni nel 1931. A notevole distanza vengono i consigli di Napoli e di Roma con entrate di 5,7 e 5,4 milioni; Genova di 4,2 milioni a cui segue Torino con 3,9 milioni. Superiori a 2 milioni sono le entrate, sempre nel 1931, dei consigli di Trieste, Firenze, Catania e Bari.

Come quelle dei comuni e delle provincie le entrate effettive dei consigli provengono da tre cespiti: redditi di carattere patrimoniale, tributi, entrate straordinarie.

Le imposte ed i diritti consigliari dànno l'incremento più cospicuo; anche i redditi di carattere patrimoniale presentano un incremento, ma inferiore a quello dei tributi. Il maggior cespite di carattere tributario è dato da una imposta sui redditi provenienti da ogni forma di attività commerciale ed industriale, estesa, a partire dal 1926, anche ai redditi derivanti da attività agricole soggette ad imposta di ricchezza mobile. Si tratta di una sovrimposta con aliquote variabili secondo i diversi consigli.

L'incremento dell'imposta sui redditi industriali, commerciali e agricoli è stata notevole; infatti da 4,4 nel 1914 si sale a 36,7 nel 1925 ed a 69,2 milioni nel 1931. Vi hanno concorso vari fattori: l'azione energica della finanza statale nella lotta contro gli evasori; l'inclusione dei redditi di natura agricola a partire dal 1926 ed infine l'estensione da parte di alcuni consigli della loro attività a tutto il territorio della provincia. Anche l'imposta del commercio girovago segna un aumento poichè sale da appena 12 mila lire nel 1914 a 609 mila lire nel 1931.

Alcuni còmpiti demandati ai consigli potrebbero assumere un più largo sviluppo; essi funzionano quali organi locali per i servizi della statistica. Si auspica che, in occasione della riforma annunciata, la statistica locale venga adeguatamente rafforzata.

Gli uffici di statistica locale dovrebbero avere la stessa funzione che è venuta assumendo l'Istituto centrale di statistica; i consigli dovrebbero essere gli unici organi accentratori della statistica locale.

A. Cantono

Tomaso Nediani

FORLI', 3

E' morto nel suo «Coenobium Franciscanum» il noto scrittore e oratore can. Tommaso Nediani.

Il nome di Tomaso Nediani non sarà sepolto con lui nella tomba. Quarant'anni di fatiche della parola e della penna lasciano troppa profonda orma perchè possa essere presto cancellata. Certo gran parte dell'opera letteraria di T. Nediani è sparsa nei giornali e nelle riviste, e gran parte del suo successo oratorio è dovuta al suo carattere socievole, espansivo, prontissimo sempre a tutte le improvvisazioni, ma anche accanto agli articoli dell'istante ha saputo collocare il volume, così ai discorsi fuggevoli ha intercalato imprese apostoliche e conferenze di polso, che conservano netta la sua impronta personale e la sua figura.

Con la vita militare egli incomincia ventenne la sua carriera di pubblicista. La Sicilia lo attrasse e gli accese la fantasia. Le sue prime liriche sono ispirate da «Piana dei Greci», nel 1893.

Il 1924 fu l'anno della sua ordinazione Sacerdotale. Ritornò ai pensieri del Seminario, inserendo in una minuscola collezione di Ravenna (bisogna ricordare che egli è nato a Mezzano di Ravenna il 31 ottobre 1871) una piccola vita del Patrono S. Giuliano, e nel 1895 vi aggiunse quella di S. Rosalia che gli ricordava i lieti giorni siciliani.

Nel 1897 abbiamo tre libri: «In solem et pulverem (nove liriche) che sanno anch'esse di odor siciliano, «Le calende di maggio» che preludono alle future battaglie sociali del propagandista cristiano e alle infinite monografie Mariane, nonchè una «Storia della Madonna del Fuoco» in collaborazione con Luigi Asioli, altra illustrazione del Clero forlivese.

Sebastiano Rumor scrivendo la prefazione delle liriche, diceva: «E' per felicitarmi con un giovane ardente, colto, entusiasta, volonteroso, che io accondiscendo di gran cuore a scrivere le prime righe di questo soave libretto. Se non dirò all'autore ch'egli è poeta, ben potrò dirgli, e sinceramente, che ha l'anima di poeta».

Queste parole fanno conoscere che il Nediani fu da giovane quello che si è mantenuto in tutta la vita, perchè dipingono magnificamente la sua figura letteraria. E non poteva certamente sfuggire il carattere del giovane letterato a chi teneva così bene le prime parti nella redazione dell'«Idea Nova» e della «Giovane Romagna» che furono le prime palestre del nostro pubblicista.

Nel 1900 incomincia la serie dei suoi volumi di prosa con «Foglie sparse» che raduna articoli, bozzetti, istantanee, tutte cose nelle quali aveva una speciale maestria. Nel 1901 mi si presenta la prima delle sue molteplici necrologie, in ricordo di Luisa Maiolani di Castrocaro.

Nel 1902 si celebrava il centenario di S. Mercuriale, ed egli è indicato come il degno oratore e scrittore della circostanza, per iniziare la serie non breve dei suoi panegirici e delle commemorazioni secolari e semisecolari.

Nel 1903 con Eliseo Battaglia dà all'Italia un libro di prosa e poesia «Su la sacra Verna» con prefazione di P. Semeria, riportata per intero dal «Lavoro d'oggi» del 23 gennaio 1904.

Nel 1904 altra necrologia in memoria di suor M. Clemens Gramantieri, sua conoscenza forlivese e siciliana. Nel 1905 tiene discorso per l'inaugurazione della grotta di S. Antonio a Montepaolo. Nel 1906 commemora Girolamo Mercuriali, a segno di armonia fra scienza e fede. E bisogna ricordare che in questo tempo egli militava nelle file della Democrazia Cristiana, non dedicandosi certamente alla organizzazione, che non era rispondente al suo carattere, ma portandovi largo contributo di parola, di contradditori (non escluse talvolta le vie dei fatti) di polemica verbale e scritta.

Tale momento storico e psicologico è rappresentato dal romanzo «Anima». Gaetano Negri aveva scritto che in Italia e in Francia non erano concepibili romanzi che rappresentassero i problemi morali di un'anima libera e indipendente. Noi avvezzi a prendere norma da un magistero infallibile, cresciamo, secondo lui, spensierati ed inerti nella vita interiore. Allora si provarono alcuni, come Fogazzaro e Jolanda, a scrivere romanzi sulla base di problemi morali. Nediani vi si cimentò con «Anima»; e tutti sanno il giudizio che la critica ne ha dato.

Nel 1907 ritornò alle istantanee con «Fili d'Agave» col «Trovatore di Dio», con «Chiara d'Assisi», bozzetti, impressioni, profili, che rispecchiano perfettamente la sua figura letteraria.

Assisi, S. Francesco, S. Chiara sono le sue fiamme e i suoi fari. Nel 1910 pubblica «Mistico Oriente» con disegni di Attilio Razzolini, «L'Abbazia di Fornò» il panegrico di «S. Secondo di Asti». Nel 1911 predica la Quaresima a S. Marino e termina col panegirico del Santo fondatore e Patrono, che viene dato alle stampe. Nel 1912 si ricorda della sua Forlì e pubblica a Pistoia una monografia su «La Madonna del Fuoco e la sua Cappella» con illustrazioni.

Nel 1913 nella Sala della Società di Storia Patria umbra è chiamato a commemorare S. Francesco. Del 1914 abbiamo le monografie che ricordano «Adele Fabbri», «Monteoliveto Senese», «Vecchia e nuova Romagna», edita a Pistoia.

Tre opuscoli sono del 1915: «Janua templi» per il portale di Marino Cedrino trasportato nella Chiesa del Carmine; «Montecasale» ed una necrologia del prof. Manfredo Ulivieri. Altri del 1916 e successivi: «La regina di Cotrone»; «Ignis ardens et lucens» per la lampada votiva della pace alla Madonna dei Miracoli di Lucca.

Si era nel periodo della Guerra; il Nediani che ricordava gli anni brillanti della vita militare, si unì con noi per fondare la Casa del Soldato e per fare fraterna assistenza agli eroi italiani, senza punto rallentare la sua attività di pubblicista, anzi fondando proprio in quel tempo una sua Rivista «La Squilla di Bleda» che durò dal Natale 1917 all'ottobre 1920.

E poi ecco «La Collana senza filo» che riproduce molte delle sue foglie sparse; ecco la necrologia di Evelin Franceschi Marini e di Alessio Di Giovanni; e con più largo respiro il volume «Felix Ravenna» quasi nostalgico dono alla sua, alla mia patria, non mai obliata.

Per l'affetto fraterno che lo legava a P. Semeria, ne tracciò le linee biografiche, nella collana «I Nostri» del Pro famiglia di Milano (1921).

Il suo prediletto S. Francesco gli suggerì l'idea di due antologie in prosa e poesia dal titolo «Fiorita Francescana» (1920-1926).

Dal 1926 abbiamo pure «L'Isola di S. Lazzaro» nido di poesia lagunare e di mistici riposi; nel 1928 «La Castellana di Tolentino» o la Madonna della Tempesta.

Intanto gli muore la madre, suo amore e sua gloria; e l'affetto figliale gli ispira un lavoro sacro di larghe proporzioni, «La mistica Agostiniana di Cascia», che vede la luce con prefazione di P. Semeria, ormai vicino anche lui a chiudere i suoi giorni, e con soavi illustrazioni di Giuseppe Ugonia (1930).

Nello stesso tempo lo vediamo collaborare del periodico sacro «Mater Dei» da cui estrae «La Castellana di Forlì», «L'Eremo Mariano di Bonora riminese», «La Madonna di Montenero» e «Il Santuario di Monte Berico» sorto dopo le apparizioni della Vergine a Vincenza Pasini.

Ultimo suo volume, quasi presagio di prossima fine, l'Itinerarium Italicum; ultima monografia «Trenta anni di apostolato di P. Luigi Zambaldelli»; ultima pubblicazione, la prefazione al volume dell'amico Antonio Mambelli «Musica e Teatro a Forlì nel secolo XVIII». Magnifica chiusura di una vita letteraria consacrata alla Patria, all'arte alla fede.

ADAMO PASINI

Il Cattolicesimo nell'Iraq

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

MOSSUL, gennaio

L'Iraq, uno dei nuovi Stati sorti dallo sfacelo della Turchia dopo la grande guerra, occupa, a un dipresso, il territorio dell'antica Mesopotamia, quantunque non tutte le sue frontiere siano state ancora definitivamente determinate. A questo proposito, la più importante vittoria diplomatica riportata dal nuovo Stato è stata l'annessione del vilajet di Mossul ottenuta a Ginevra il 15 dicembre 1925.

Il primo re dell'Iraq fu S. M. Feysal ibn Husseim nato nel 1883 e morto quest'anno a Zurigo.

Figura di eccezionale valore, circondato dell'aureola di liberatore del suo popolo, acquistatasi nella grande rivolta dell'Arabia contro i turchi, da lui suscitata e diretta fino al trionfale ingresso in Damasco, Feysal I, fu un sovrano veramente eccellente: giusto, magnanimo, valoroso.

Suo successore è il giovane re Ghazi, nato alla Mecca il 21 marzo 1912.

Molteplicità di stirpi e di confessioni

Tra le molteplici questioni che debbono ancora essere risolute, perchè sia assicurata la vita tranquilla e regolare del nuovo Stato, vi sono quelle che derivano dalla molteplicità delle stirpi che popolano il territorio Iraqiano e dalle diverse confessioni religiose cui appartengono i suoi abitanti. La maggioranza della popolazione è musulmana, divisa quasi ugualmente tra Sciiti che sono 1.600.000 e Sunniti che sono 1.200.000. Vi sono quasi 100.000 ebrei e poco più che altrettanti cristiani. Di questi, una parte sono scismatici, e precisamente 13.000 caldei e 17.000 Assiri. Assai più numerosi sono i cattolici, che sommano a 70.000, dei quali 16.000 appartengono al rito Siro e 54.000 al rito Caldeo. I cattolici godono nell'Iraq di una considerazione più grande di quello che sia la loro proporzione numerica, perchè ad essi appartiene una parte non piccola delle persone colte del paese.

Degli 85 deputati del Regno, quattro sono cattolici; il Patriarca Caldeo il venerando mons. Giuseppe Emanuel II Thomas, è senatore.

Purtroppo delle sette diocesi caldee cattoliche del regno solo quattro hanno un vescovo: Mossul, Kerkuk, Amadiyah e Zakko; Agra ha un Amministratore Apostolico, e le diocesi di Gezirah e di Scert non si sono ancora ricostituite dopo la distruzione patita nel 1915.

Gli Assiri cattolici hanno le diocesi di Bagdad e Mossul; ed è tuttora distrutta la diocesi di Gezirah.

La condizione da farsi ai cristiani non ha mancato di suscitare delle preoccupazioni nel giovane Regno, perchè è evidente (e riuscirebbe intollerabile agli interessati) che ai cristiani non si può imporre come legge il Corano e le norme giuridiche della tradizione musulmana che fanno invece legge per la maggioranza maomettana del Paese.

Basta pensare all' Egitto, paese pur così progredito, dove funzionano tuttora i tribunali misti; o, se si vuole, alla Turchia che ha eliminato la difficoltà adottando i codici europei.

Dalle Capitolazioni al nuovo regime

Il trattato concluso con l'Inghilterra nel quale si stabiliva la cessazione del «mandato» conteneva l'impegno del giovane Regno di tutelare la libertà e i diritti delle minoranze etniche e religiose; ma una compiuta legislazione in proposito deve essere ancora redatta.

A questo proposito è da ricordare che sotto la dominazione turca le capitolazioni e l'autorità più o meno riconosciuta dei Consoli, particolarmente di quello di Francia, garantivano una serena amministrazione della giustizia in quanto ai cristiani. Per di più, i capi religiosi avevano sopra i propri fedeli un vero potere giurisdizionale su tutto ciò che colà si comprende sotto il nome di statuto personale, cioè per le questioni di diritto famigliare: matrimonio, dote, tutela, successioni, parentele, ecc.

E' ovvio che, cessate le capitolazioni, il Governo Iraqiano non voglia sentire più parlare della protezione consolare in favore dei cristiani, pure assicurando questi che non verrà loro torto un capello.

Cattolici e scismatici

In corrispondenza alle promesse date dal Governo, diverso è stato l'atteggiamento dei cristiani scismatici e dei cattolici.

Questi hanno atteso ed attendono ancora fiduciosi dalla saggezza del Governo la sistemazione definitiva della loro condizione, mentre gli scismatici e particolarmente gli Assiri, iniziarono un' agitazione per avere un territorio proprio con assoluta autonomia.

Di questo movimento fu l'anima il capitano Antonio Hormuzd Rassam, di religione protestante, che si era stabilito a Londra, e le sue aspirazioni erano appoggiate dal giovanissimo patriarca nestoriano Mar Shimun, educato in un collegio inglese

Gli Assiri e la Società delle Nazioni

Si dice che la Santa Sede sia stata ripetutamente sollecitata dal Rassam e dai suoi amici ad associarsi al suo movimento, per assicurare ai cattolici gli stessi vantaggi che egli prometteva ai suoi connazionali. Ma la Santa Sede ricusò sempre qualsiasi appoggio o anche la semplice adesione al movimento, avendo fiducia in una soluzione conciliatrice con la dignità sovrana del nuovo regno, e tanto più stabile quanto più volentieri adottata.

L'agitazione degli Assiri non ebbe fortuna presso la Società delle Nazioni, nonostante che il menzionato Mar Simon si recasse in questi ultimi tempi a Ginevra per caldeggiare la causa dei suoi fedeli.

Tornato egli a Mossul, giunse poco dopo colà il signor Thompson inviato della S. d. N. il quale dichiarò che alla autonomia gli Assiri non potevano neppure pensare, e dovevano contentarsi delle terre che avrebbe loro assegnato il Governo, nelle quali però si sarebbero dovuti domiciliare, in piccoli gruppi separati, pienamente soggetti alle Autorità governative, e senza che il Patriarca potesse esercitare su di loro alcuna giurisdizione che non fosse strettamente spirituale. Se questo loro non piaceva potevano andarsene, ma ci pensassero due volte.

Che cosa sia avvenuto dopo di questo non è ben chiaro. Dapprima si manifestò fra gli Assiri un vivace malcontento al quale non mise fine la deportazione del Patriarca nestoriano dell'Isola di Cipro. Più tardi un gruppo di 1500 uomini con le loro famiglie si portò in Siria, dove furon assai ben ricevuti. Due giorni dopo, un altro gruppo di 500 adulti, anch'essi con una parte delle loro famiglie, voleva seguirli, ma fu ad essi impedito con le armi il passaggio della frontiera, verificandosi così un primo conflitto. Conosciuto ciò, il gruppo che aveva passato il confine per primo rientra nell'Iraq per assalire a sua volta i soldati Iraqiani, li sopraffà, e tiene testa anche ad un reggimento regolare giunto da Mossul. Il Governo allora lanciò contro gli Assiri le popolazioni arabe del luogo e le ferissime popolazioni Curde, nemiche tradizionali dei cristiani. Questi disperdono gli Assiri, l'inseguono, invadono i loro villaggi di origine, vi uccidono le donne, i vecchi e i fanciulli, rimasti nelle case; e ricercano in tutta la regione gli scampati alle stragi, assassinando anche coloro presso i quali i fuggiaschi si erano rifugiati. Così accadde che l'invasione Curda raggiunse i villaggi cattolici e vi furono 81 vittime a Duhoc, e circa 400 a Sammuel.

Ristabilitasi così la calma, le truppe regolari fecero il loro trionfale ingresso in Bagdad. Appunto mentre accadevano queste sommosse, avvenne la morte del valoroso Re Feysal il giorno 8 settembre.

Le autorità cattoliche, non ostante i deplorevoli episodi verificatisi, vollero considerare in quegli avvenimenti solo il ristabilimento della tranquillità e il rafforzamento dell'autorità dello Stato, ed inviarono al novello Re un messaggio di devozione e di rallegramenti.

Opportunità di un Concordato

Il compito più grave del Re Ghazi è certamente quello di ristabilire nel Paese una vera pace fondata sull'ordine e sulla giustizia, con il rispetto ai diritti acquisiti di tutti i cittadini. Si dice che il Governo sarebbe disposo e anche desideroso di concludere un concordato con la S. Sede, definendo così in modo inequivocabile la posizione dei sudditi cattolici.

Questi, che si sono dimostrati sempre sudditi fedeli e cittadini amantissimi della Patria, sarebbero ben lieti di veder tutelati con un atto internazionale i loro diritti, anche se qualche privilegio che ormai si può considerare anacronistico, dovesse venire abbandonato. D'altra parte il giovane Regno seguirebbe nella sua politica verso i cattolici la stessa linea di condotta che hanno tenuto parecchi degli Stati più potenti, anche recentemente, non solo cattolici come l'Italia, ma anche acattolici, come il Reich Germanico. Naturalmente le condizioni dell'Iraq sono ben diverse da quelle degli Stati Europei, ma la S. Sede sa tener conto di tutte le esigenze; e il potere supremo che essa ha, farebbe superare al Governo le resistenze, legittime o no, che potrebbero fare all'accordo i Prelati locali.

S. M. Ghazi e il Delegato Apostolico

Un segno di eccellenti disposizioni da parte di S. M. Ghazi si è avuto nell'udienza della quale vi abbiamo già informati, da lui accordata il 26 settembre al Rappresentante pontificio, Mons. Drapier, Delegato Apostolico.

Questi presentò al Sovrano le congratulazioni del Santo Padre per la sua ascesa al trono, le condoglianze per la morte del genitore; e gli espresse altresì il cordoglio della Santa Sede per i sanguinosi avvenimenti che avevano funestato l'inizio del suo regno. Sua Maestà mostrò di gradire vivamente l'attenzione del S. Padre, e dichiarò la propria benevolenza verso i propri sudditi cattolici, per i quali dichiarò d'aver un animo di fratello.

La cordialità del colloquio impressionò vivamente tutti i presenti; e la stampa locale ne parlò ampiamente e nei termini più favorevoli.

Senza dubbio, se l'Iraq vorrà incamminarsi risolutamente nella via della civiltà e del progresso, non ne potrà venire che vantaggio per la religione cattolica.

ARAM

Il "Wolff Bureau,, cambia nome

BERLINO, 3

Il «Wolff Bureau» ha assunto la denominazione «Deutches Nachrichten Bureau» che ha come sigla le tre lettere «D. N. D.».

Dalla Città del Vaticano

Gli auguri del Patriziato romano al S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 3

Questa mattina il Patriziato e la nobiltà romana hanno presentato, come ogni anno in prossimità della Festa dell'Epifania, gli auguri al Papa per il nuovo anno. L'udienza ha avuto luogo nella sala del Concistoro che era affollata dei rappresentanti dei più bei nomi dell'aristocrazia romana tra i quali spiccavano quelli delle famiglie che hanno dato alcuni pontefici alla Chiesa, e che sono così numerosi nella nobiltà romana.

Sua Santità ha fatto il giro della sala, porgendo a tutti la mano a baciare e compiacendosi molto della presenza di non pochi bambini e bambine e di molti che rivestivano la uniforme di Guardia Nobile pontificia. Dopo che il Papa ebbe terminato il giro e si fu assiso in trono il Principe Don Demenico Orsini Assistente al Soglio Pontificio lesse un nobile indirizzo di omaggio, al quale il Papa rispose paternamente.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Enrico Gasparri, Vescovo di Velletri, Prefetto del Supremo Tribunale della Signatura Apostolica;

il Cardinale Serafini, Prefetto della Congregazione del Concilio;

S. E. Carton De Wyart e figlia.

Ha pure ricevuto il conte prof. Galassi-Palazzi, direttore dell'Istituto di Studi romani, il quale ha presentato a Sua Santità le 10 annate della rivista «Roma» e varie recenti pubblicazioni edite dall'Istituto stesso.

SANTA SEDE E REICH

Le associazioni cattoliche tedesche

Un importante discorso dell'Arcivescovo di Paderbon

CITTA' DEL VATICANO, 3

La *Koelnische Volkzeitung* annunzia che l'Arcivescovo Metropolita di Paderbon ha invitato il 28 dicembre scorso gli assistenti delle Associazioni operaie cattoliche ad una importante riunione a Dortmund. In tale occasione l'Arcivescovo ha tenuto un discorso. Egli dopo avere ricordato che gli assistenti hanno sempre tenuto fede al motto della loro bandiera «Per Dio e per la Patria», ha soggiunto:

«Ciò che ho detto degli assistenti delle Associazioni operaie cattoliche vale nella stessa misura per i capi laici. Essi hanno combattuto insieme agli assistenti per la causa della fede, per la causa dell'onore, per il mantenimento dell'ordine sociale e per il vero benessere del popolo. Perciò non devono essere trattati come fossero inutili. Le Associazioni operaie cattoliche devono ritenersi difese a norma del Concordato concluso fra la Santa Sede e il Reich tedesco. Gli accordi previsti nell'art. 31 al paragrafo 2 fra il Governo del Reich e l'Episcopato tedesco non sono ancora giunti ad una conclusione definitiva. La lunghezza dell'attesa non deve riempirci di sfiducia. Le disposizioni del Concordato hanno un carattere di diritto internazionale.

«Da quanto ho detto consegue che le associazioni operaie cattoliche sono oggi più che mai necessarie, sia dal punto di vista ecclesiastico religioso, che patriottico. Abbiamo bisogno di organizzazioni corporative cattoliche che, attingendo allo spirito della Chiesa, svolgano un lavoro di reale cultura che però per avere un pieno successo deve essere vicino alla vita e alla realtà. Risulta inoltre da questa esposizione che le associazioni operaie cattoliche, la loro centrale, i loro presidenti e i loro soci sempre e dovunque hanno agito con vero spirito patriottico e vogliono mantenere lo stesso spirito anche nel terzo Reich, mettendo a disposizione ogni loro più viva energia. Per tali motivi da parte nostra non si devono paralizzare o sciogliere le Associazioni operaie cattoliche. Non mi è ignoto che nelle circostanze attuali si notano segni di incertezza, ma io dichiaro che chiunque scioglie o soltanto disorienta o allontana dalla segreteria del circondario o del centro federale una associazione senza la approvazione delle autorità ecclesiastiche rende difficile l'esecuzione degli immani compiti da compiere per stabilire il Regno di Dio sulla terra».

Movimento liturgico

L'Italia in questi ultimi giorni è stata un po' colpita dalle molteplici affermazioni della necessità di un più intenso movimento liturgico, della necessità cioè di riportare il popolo alle sorgenti della vera pietà cattolica, quella pietà che viva della vita della Chiesa e metta i fedeli tutti a contatto della grande Orante, la Sposa mistica di Gesù Cristo.

Pubblicazioni settimanali e periodiche, offrono tutti gli aiuti necessarii e tutte le opportunità.

Tra queste pubblicazioni va sottolineata la Rivista Liturgica pubblicata dai Padri Benedettini di Finalpia, e che inizia col mese di gennaio corrente il suo ventesimo primo anno di vita.

E' la più antica Rivista Liturgica non solo italiana ma anche tra le estere. E' quella che in Italia con sacrifici quotidiani e con fede senza limiti ha saputo suscitare quel benefico incendio spirituale che oggi consola la chiesa e i pastori di anime.

Nel suo vario programma con articoli sul tempo e feste del ciclo liturgico, con articoli di carattere storico e di formazione spirituale, con articoli di ricerche e discussione su fatti particolari per la storia della liturgia, con notiziario abbondante su quello che si fa in Italia e all'estero, senza posa e senza jattanza si rende necessaria a quanti vogliono veramente gustare le bellezze della liturgia sacra. Non ha una intonazione novecentista e sommarii reclamistici. Ha invece al suo attivo ripetute approvazioni dei Sommi Pontefici da Pio X, a Benedetto XV, a Pio XI.

Quali sarebbero i precendenti dell' assassinio dell' Arcivescovo scismatico Turian

LONDRA, 3 pom.

Secondo notizie circolanti, si conoscerebbero i precedenti sull'assassinio, a New York, dell'Arcivescovo scismatico mons. Turian.

La Chiesa apostolica scismatica armena degli Stati Uniti ha attraversato recentemente una grave crisi. Un gruppo di delegati del Consiglio ecclesiastico (27, con alla testa mons. Turian) hanno deciso di riconoscere l'autorità del Governo di Mosca, mentre gli altri (55), nemici risoluto dei Sovieti, vi si rifiutavano energicamente.

I delegati anticomunisti hanno chiesto invano le dimissioni dell'arcivescovo bolscevizzante, ma non l'hanno potuta ottenere. Fu allora che un gruppo di loro partigiani, cogliendo di sorpresa mons. Turian, l'hanno ucciso a colpi di coltello.

La notizia, esatta o no, getta una luce ben sinistra sul fondo psicologico e morale di taluni ambienti «religiosi» d'oltre Oceano e dice eloquentemente a quali estremi di disorientamento e anche di criminalità possa arrivare lo spirito smarrito dai veri solchi della sola Verità, del solo Vangelo, della autentica ed unica Chiesa.

Il cambio della guardia alla Mostra fascista

ROMA, 3 pom.

Alla Mostra della Rivoluzione ha avuto luogo il cambio della guardia che è stata montata da un reparto di cadetti avanguardisti dell'Opera Nazionale Balilla in rappresentanza dei 2000 convenuti a Roma per il rapporto indetto dall'on. Ricci. Alle ore 8,45, preceduto dalla musica della legione, è giunto alla Mostra il reparto smontante di CC. NN. del battaglione permanente della 11.a, pochi minuti dopo giungeva il reparto dei cadetti avanguardisti e marinaretti dell'ONB preceduto da un gruppo di Balilla tamburini col vessillo della legione romana dell'ONB.

I due reparti, si sono schierati l'uno di fronte all'altro su via Nazionale e si sono scambiati il saluto. Alle 9 annunziato da tre squilli di tromba è giunto il Sottosegretario di Stato all'educazione fisica e giovanile Presidente dell'ONB on. Ricci che è stato ricevuto dal Generale comandante il 21.o gruppo legioni e da numerosi ufficiali superiori della Milizia mentre i reparti presentavano le armi. Subito dopo i cadetti avanguardisti hanno dato il cambio alle Camicie Nere di guardia alla Mostra quindi il Seniore Comandante il Battaglione permanente CC. NN. della 112.a legione ha dato il «saluto al Duce» cui i reparti hanno risposto con un possente «A Noi!».

La musica della 112.a legione ha intonato allora, ed il reparto smontante ha lasciato via Nazionale, sfilando dinanzi allla Mostra della Rivoluzione.

Una numerosa folla riunitasi nei pressi della Mostra della Rivoluzione ha seguito con simpatia ed entusiasmo la simbolica cerimonia del cambio della guardia.

Moschetti e giberne offerti ai Balilla dall'Associazione Combattenti

ROMA 3 pom.

In una circolare indirizzata a tutte le Federazioni Provinciali, l'Associazione Nazion. Combat. ricorda che così come essa volle riservarsi il privilegio di offrire le insegne ai Fasci Giovanili di Combattimento segue ora con profondo compiacimento l'iniziativa delle varie Federazioni combattenti per il dono ai reparti Balilla moschettieri, dei moschetti di prescrizione, ciascuno dei quali dovrà portare inciso il nome di un Caduto in guerra.

Ora, affinchè la nuova iniziativa possa assumere un carattere unitario e totalitario, l'Associazione invita tutte le federazioni dipendenti, ad assumere nelle rispettive provincie l'iniziativa dell'offerta, ai Balilla, dei moschetti e delle giberne, e dispone che quelle federazioni che ancora non vi abbiano provveduto, se ne rendano subito promotrici. Naturalmente, le federazioni dovrano contare esclusivamente sui mezzi morali e materiali che verranno offerti dalle singole provincie. L'associazione Nazionale Combattenti si riserva di comunicare le disposizioni per lo svolgimento delle cerimonie così che ad esse sia conferito carattere nazionale.

Case per impiegati a Littoria

ROMA, 3 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. che estende al comune di Littoria l'attività dell'Istituto Nazionale per le case impiegati dello stato. Gli alloggi dell'istituto nel comune di Littoria potranno essere assegnati, oltrechè alle categorie di impiegati previste dalla vigente legislazione, anche ad altre categorie di impiegati da indicarsi con decreto del Ministero delle finanze di concerto con quello dei lavori pubblici, che preciseranno i termini di durata del beneficio.

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINATOPO infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. 901 F)

CARPANI Specialista
MALI DEI PIEDI
MALFORMAZIONI SCHELETRICHE
CURE ELETTRICHE
MASSAGGI FISICI ESTETICI
Speciali condizioni di tariffe per Clero, Istituti ecc.
Visite: 9-12 — 15-19 — Festivi 9-12
Via Marsala 8 P. I. Telefono 29-256

CHIUSURA ANNO SANTO A GERUSALEMME

IL COMITATO NAZIONALE ITALIANO PRO PALESTINA E LOURDES che anche recentemente il S. Padre ha voluto definire la «vera opera dei pellegrinaggi», per rendere possibile visitare la Terra Santa a coloro che possono disporre di poco tempo indice un Pellegrinaggio in partenza nella prima decade di marzo col ritorno prima della fine dello stesso mese con un soggiorno di undici giorni in Palestina.

I prezzi saranno sensibilmente ridotti per una generosa disposizione che il Comitato Nazionale prende in occasione della chiusura dell'Anno Santo in omaggio al Santo Padre, al quale sta tanto a cuore che i Cattolici visitino la Terra di Gesù e che di tanta predilezione paterna onora il Comitato stesso.

I posti sono limitati. Per schiarimenti e prenotazioni rivolgersi alla Sede Centrale del Comitato in Milano - Palazzo Arcivescovile.

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
Via Maggio 26 - Tel. 20-33
Pratiche pel Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari. - Ricerche per qualsiasi famiglia.

Ai RR. Parroci

Le superiori Autorità Ecclesiastiche invitano tutti i Parroci a munire la loro Parrocchia di un proprio *«Bollettino Parrocchiale»*.

Ora di «Bollettini» in Italia ce ne sono tanti, e tante Case sono sorte appositamente per dare ai Parroci delle Parrocchie più piccole la possibilità di avere il proprio «Bollettino» pur pagando un prezzo minimo che certo non potrebbe essere ottenuto nei singoli casi, se il «Bollettino» fosse indipendente.

E' chiaro che le Parrocchie con 50-100 famiglie non possono certo stampare un proprio Bollettino che costerebbe un occhio della testa, mentre usufruendo dei Bollettini di uso generale, ma con pagine speciali per ogni Parrocchia, arrivano allo scopo di avere un proprio organo con poca spesa.

Dicevamo che di Bollettini in Italia ce ne sono tanti, ma purtroppo, e qui dobbiamo mettere il dito su una piaga, molti di questi sono fatti assai male sia redazionalmente che tipograficamente.

L'Opera Diocesana Buona Stampa di Bergamo, che già aveva un proprio Bollettino nel periodico «L'ANGELO IN FAMIGLIA» diffuso in tutte le Diocesi d'Italia, ne ha di questi giorni ingrandito il formato (22x32), migliorata la carta, la stampa ed il testo che è abbellito da numerose illustrazioni, e quel che più conta ne ha lasciato invariato il prezzo.

Il nuovo «ANGELO IN FAMIGLIA» ha già iniziato la sua corsa attraverso la Penisola, dovunque richiesto, dovunque desiderato per la sua bellezza che lo fa pari ad una vera e propria Rivista illustrata e per il suo modico prezzo.

Non ci rimane che augurare al bel periodico un successo ancora maggiore e consigliarlo ai Rev. Parroci perchè se ne servano per la loro Parrocchia.

Chi desiderasse schiarimenti, numeri di saggio, preventivi, ecc. si rivolga direttamente all'

OPERA DIOCESANA BUONA STAMPA
BERGAMO - Viale Roma N. 18-20

POST FATA RESURGO
SEMINARIUM PATAVINUM
EDIZIONI DELLA GREGORIANA
DAL SASSO Mons. GIACOMO
Liturgiae sacerdotalis compendiariae institutiones
Pagine 370 - Lire 12,—
«.... ha saputo riunire con ordine, chiarezza e giusto discernimento quelle nozioni e regole liturgiche che costituiscono nella formazione dei Chierici e nel disimpegno dei ministeri sacerdotali un necessario corredo. Anche le note storiche sono precise e di giusta misura...»
S. E. CARLO AGOSTINI
Vescovo di Padova

P. Samuele Cultrera
UNA VITA MERAVIGLIOSA
Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino
«Il libro è la rivelazione d'una grandezza autentica, nè fa meraviglia se la comparsa di questa biografia, ben condotta, abbia destato tanto interesse presso gli storici e i religiosi». *Studi Francescani*, Firenze, Ott. 1933 p. 261.
VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - CENNI L. 0,50
Presso tutte le Librerie Cattoliche

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 9-12 14-18

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-963

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA
ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro), Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar, Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere, minimo per tre giorni.

FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings Riccioli Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

Cristianesimo e bolscevismo nell'Estremo Oriente

« Io amo la Cina e, da cinquant'anni, essa è per me una seconda patria ».

Così scrive mons. de Guébriant, superiore generale delle Missioni Estere, nel libro che sarà inviato a tutti i paesi di missione e che s'intitola: «Una visite aux évèques et prêtres des Missions étrangères». Quarantasette anni dopo il suo primo sbarco in Cina, l'eminente prelato tornò a trascorrervi alcuni mesi nel 1932. Vi trovò una situazione del tutto nuova: di fronte al cristianesimo s'era drizzato il bolscevismo con i suoi rappresentanti, ufficiali di esercito e studenti. Le pagine nelle quali si leggono i suoi ricordi ci fanno assistere a un duello d'idee e di forze di cui oggi l'Estremo Oriente è teatro.

Durante cinque anni, dal 1916 al 1921, Mons. de Guébriant fu vescovo di Canton ma, dopo la sua partenza, quanti avvenimenti! Borodine divenuto padrone della città; gli scioperanti insediati nelle case delle missioni e anche nell'episcopio; fino alle orecchie di Mr. Forquet avevano risuonato gli appelli bolscevichi reclamanti la distruzione radicale di ogni religione e un giorno che il P. Thomas, suo vicario, aveva domandato a un ufficiale russo: «Corriamo pericolo?» costui aveva risposto: «Non ancora». Poi il bolscevismo era stato costretto a battere in ritirata, a volgere verso l'est della provincia e, allora i cristiani di Canton si erano sentiti nuovamente sicuri. Ma essi furono scossi alla notizia che tutte le forze sovversive si agitavano nella turbulenta provincia del Fokien, da tutte le minacce dei pirati, da tutti i loro attentati, anche contro i missionari dei dintorni, alcuni prigioneri da lunghi mesi, altri costretti a non passare mai la notte nello stesso luogo e a continuare così, con l'aspra gioia di una vita sempre in pericolo, la loro visita quotidiana ai cristiani dei vari centri.

Nello Kien-Tchang Mons. de Guèbriant e la sua scolta incontrarono un corpo d'armata i cui ufficiali erano usciti dalle scuole comuniste .«Chi siete?» domandarono costoro. «Come? degli stranieri qui? E dei francescani! Gli amici dei giapponesi! E con essi dei cinesi, dei traditori che introducono il nemico! Un prete in mezzo a loro! Cane dei diavoli d'Occidente! A morte tutti!». Un colonnello di vent'anni, uscito di recente da una scuola bolscevica, minacciava col suo revolver un prete indigeno, il P. Tcheou, trattandolo da spione, da cane, da traditore. Per fortuna, il popolo rimaneva indifferente; quei forsennati non trovavano nessun'eco alle loro invettive. Dopo un'ora di arresti, essi lasciarono che Mons. de Guébriant continuasse la sua strada, inquieto della sorte che forse spettava alla sua missione. Più in là, a Ningyenfu, Mons. de Guébriant intese da Mons. Baudry come gli ufficiali bolscevichi avessero con le loro arringhe, dall'alto di una vedetta, tentato di eccitare la folla contro i missionari stranieri; ma la folla era rimasta tranquilla e piuttosto favorevole ai sacerdoti — ancora più favorevole a quelle devote ospedaliere che erano le Francescane missionarie di Maria che avrebbero potuto anch'esse essere portate via dalla tormenta.

Mons. de Guébriant ebbe le stesse impressioni a Chungking dove constatò con gioia che intorno al seminario di Tchemachan «tutta la campagna antireligiosa andava esaurendosi; cosa che, qualche giorno prima, sarebbe sembrata quasi impossibile ».

V'erano alcuni pericoli e molti meriti per i missionari ad aspettare così, con piede fermo, in mezzo alle popolazioni ansiose per loro stesse, gli uragani del bolscevismo. «Non partiremo» dissero nel 1927 i sacerdoti francesi di Chengtu, quando Mons. Rouchoux li prevenne che non potevano più contare su nessuna protezione politica. «La nostra missione ha la sua tradizione. I nostri antecessori hanno vissuto, in duecento anni, tempi più difficili del nostro. Alcuni hanno scritto, nella storia delle missioni, pagine sublimi. Se tocca ora a noi di scriverne una, bisogna che abbia lo stesso stile ».

Con un certo orgoglio Mons. de Guébriant nota una risposta simile e, pensando a tutti i suoi figli che laggiù sono in pericolo, scrive: «Tutto può loro capitare in quella disgraziata Cina, in preda del bolscevismo. Che Dio li salvi!». Per essi, i suoi figli, egli trema; ma quanto però è felice che siano là e che vi rimangano! Bisogna rilevare i suoi propositi di apostolo: «Orgogliosi, malgrado la disgrazia dei posti che occupano, a dispetto dei pericoli che furono a volte estremi, specialmente negli anni 1927, 1928 e 1929, i missionari si sono guadagnati il diritto di esistere.

Invece d' essere, come prima, semplicemente tollerati, in grazia degli antichi trattati con lo straniero e più o meno odiosi, essi si sentono implicitamente, e qualche volta esplicitamente, accettati dalla nazione... E' un magnifico risultato che si deve al sangue freddo dei nostri missionari e delle nostre religiose. La massa del popolo ci è grata perchè noi siamo rimasti vicino a lei nelle ore critiche; la nostra presenza le dà una sensazione di sicurezza relativa che non avrebbe più se noi partissimo... Io vedo in ciò una bella ragione di speranza per le nostre missioni in Cina». Quest'avvenire sembra a Monsignor de Guébriant tanto più propizio quanto più la grande folla dei miserabili, generalmente abbandonata laggiù da coloro che potrebbero aiutarla, trova presso i missionari sollievo e pietà.

L'eminente prelato crede infatti di poter dichiarare che per il prossimo avvenire della Chiesa in Cina le opere sociali non siano meno urgenti di quelle scolastiche e che lo siano, anzi, di più.

Già, alla fine del 1931, nella sua traversata dell'Indocina, Monsignor de Guébriant aveva detto, e aveva potuto constatare, che di fronte al bolscevismo il quale devastava la cristianità, che aveva ucciso, nella sua stessa chiesa, il giovane sacerdote annamita Kbang, e che mirava sopratutto ai preti, i «gruppi compatti dei cattolici» fossero apparsi agli annamiti come coloro che incarnavano sempre più e meglio l'idea dell'ordine forte del proprio diritto e fiducioso, non ostante tutto, nell'avvenire. Che da tutto ciò erano risultate numerose domande di conversione; e che, in una parola, la crisi comunista d'Indocina era tornata a vantaggio della religione cristiana.

Lo spettacolo che ha offerto a Monsignor de Guébriant la Cina, lungi dallo scoraggirlo, ha mantenuta desta la sua inflessibile energia di capo delle missioni. In quei territori, dove Mosca ha moltiplicato i germi di male e di morte, dei buoni chierici di Francia, apportatori del «Credo» di Roma, sono riusciti a seminare germi di vita e a farli fiorire.

Giorgio Goyau
dell'Accademia di Francia

Poesia di California

Alberi di Natale nelle strade per la gioia di chi passa

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, 3 pom.

E' certamente uno straordinario spettacolo quello che si può godere su di una grande strada pubblica, vicino a Passadena, in California. Ogni anno, un grande numero di alberi di Natale è allestita per la più grande gioia dei passanti, permettendo così al più povero viandante di partecipare ad una festa collettiva degna di un racconto di fate.

Circa ottanta anni or sono, un viaggiatore che tornava da una lunga spedizione nell'Himalaya, donava alla città di Passadena una importante raccolta di semi di cedro, radunati durante il viaggio. I semi furono piantati lungo una delle grandi vie pubbliche e presto i piccoli alberi incominciarono a spuntare. Gli anni passarono ed i cedri raggiunsero il loro massimo sviluppo formando così una delle più belle raccolte di alberi del genere che esista al mondo.

Nella prima metà di dicembre, numerosi operai, collegano i vari alberi con fili elettrici che a loro volta fanno funzionare migliaia di lampadine di tutti i colori. Ai lampioncini, rossi, gialli, verdi, sono unite altre decorazioni in vetro multicolore., e, alla vigilia di Natale, gli alberi sono illuminati ogni sera, creando così una festa natalizia, certamente unica nel suo genere.

Una folla imponente si reca giornalmente ad ammirare i numerosi alberi di Natale e si calcola che più di mezzo milione di persone prende parte a questa festa, ove il buon umore regna in pieno, dato, che le orchestre si alternano ai canti ed i viandanti uniscono le loro voci a quelle dei musicisti.

Nell'ultima sera dell'anno, mezza notte in punto, gli interuttori sono girati e gli alberi tornano alla loro oscurità. Natale è finito.

Quindici milioni per raggiungere la luna

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, gennaio

Il signor W. A. Conrad professore di matematica all'accademia navale degli Stati Uniti ha dichiarato recentemente che un viaggio nella luna non è più da considerarsi come cosa impossibile.

Questo viaggio è perfettamente realizzabile con un proiettile razzo e la spesa non sarebbe nemmeno impressionante, circa 15 milioni di lire.

Il problema più difficile a risolvere è quello del combustibile: sono necessari sei mila tonnellate d'idrogeno e di alcool e ossigeno per creare la forza di propulsione necessaria per il trasporto dei passeggeri, il cui peso complessivo non dovrebbe superare le dieci tonnellate. Un'altra difficoltà consiste anche nell'evitare probabili urti con gli altri pianeti che restano nello spazio, ma anche a questo il prof. Conrad ha trovato una soluzione.

Le statistiche internazionali della radio

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, gennaio

Quali sono i paesi nei quali la radio ha il maggiore successo? A questa domanda risponde un interessante statistica che è stata redatta in Inghilterra, in questi ultimi tempi.

In prima linea figura la Gran Bretagna con 5.7 milioni apparecchi radio. Poi viene la Germania con poco più di 4 milioni di apparecchi ed a grande distanza segue il Giappone che non conta che un milione e 57 mila radio; la Francia le batte da vicino poichè dalla statistica risulta che essa conta 1 milione e 23 di apparecchi radio.

Nel Giappone si riscontra il più forte aumento tra gli auditori di radio: in questi ultimi dieci mesi si sono contati circa 250.000 nuovi abbonati alle audizioni radiofoniche.

DOVE DANTE VEGLIA SULL'ITALIA

RAVENNA - Sistemazione della zona adiacente alla tomba di Dante - Restauro della casa cinquecentesca destinata ad ospitare la Biblioteca Mussolini ed i giardini verso la piazza San Francesco secondo le direttive dell'apposita Commissione ministeriale ed il progetto dell'Ufficio dei monumenti

BALZO AEREO VERSO IL NORD

Berlino-Copenaghen-Malmö

MALMO, gennaio

In un sotterraneo berlinese, dove tutte le ore del giorno sono eguali al chiarore giallastro delle luci elettriche, ho iniziato il viaggio aereo, che con un balzo velocissimo — circa cinquecento chilometri in due ore e venti minuti — mi ha portato qui a Malmö, vigile scolta al primo incontro con la terra di Svezia.

La gente scendeva e saliva frettolosa ma ordinata, senza perdere tempo e senza urtarsi; e solo nelle ultime stazioni verso Tempelhof, *il campo di aviazione della capitale prussiana, si è rimasti in pochi sul treno; e al porto sono sceso solo. Sui confini, che a Berlino si sviluppano per la lunghezza di circa duecentotrentacinque chilometri, nei giorni di lavoro il ritmo della vita quasi muore nell'amplesso della terra che non canta e non sorride. Forse per le nebbie dell'inverno? forse per la miseria dei poveri, che si affollano alle porte della città, senza lavoro e senza pane?*

Incrocio di saluti

Pochi quarti d'ora di sosta a Tempelhof *danno subito un'idea precisa dello sviluppo del traffico aereo in Germania, sviluppo al quale non han sempre presieduto pacifiche considerazioni.*

Una percentuale altissima dell'aviazione civile e commerciale spetta oggi ai tedeschi, che son penetrati nel cuore dei Balcani, fin giù nell'Oriente; hanno unito attraverso Berlino, Mosca e Londra; hanno guardato agli Stati americani del Nord combinando con i grandi transatlantici alcuni servizi aerei che in quattro giorni uniscono le coste americane alla Germania.

Dalla torretta centrale degli uffici gli apparecchi ricevono il primo segnale della partenza. Si allineano snelli e leggeri sul campo nonostante la grossa mole; e partono quasi scivolando sull'erba scura, che un velo di ghiaccio fa brillare.

E a terra, quando l'apparecchio si innalza, dove son rimasti quelli che non partono, è un agitare di mani, uno sventolio lieto di cose che divengon presto indistinte e confuse. Gli ultimi addii si perdono nell'aria e si spengono nel cielo col canto dei motori quando i primi tetti nascondono la macchina e gli uomini, che pure hanno osato violare gli orizzonti sconfinati dell'azzurro.

Sotto Berlino sfila solenne. Si incrociano strade e piazze, case e palazzi; si lasciano le ultime abitazioni e ci si perde in una campagna abbandonata e monotona spezzata di tanto in tanto dalle macchie nere fatte di alberi. Qualche stagno e rare casette ravvivano il paesaggio scialbo, che sembra eterno e immobile, assente e lontano sotto il cielo che è grigio e carico d'acqua.

Sinfonia di motori, di azzurro, di sole

Tutta la vita sembra chiusa nei quattro motori, che assordano. Non un minuto di pausa, non un secondo di sosta nella corsa velocissima: cantano nel cielo che è libero e immenso, e la loro voce è di acciaio e le loro parole solo di forza e di potenza, solo di lotta e di conquista.

Il Generalfeldemarschall von Hindenburg, *l'aeroplano che unisce Berlino a Malmö attraverso la capitale danese, è il più grande apparecchio terrestre della* Deutsche Luft Hansa — *un nuovissimo* Junker S. 58, D 2500 — *che rappresenta quanto di meglio la tecnica aeronautica abbia saputo ideare e potuto costruire.*

Il traffico aereo tedesco solo nel 1926 ha iniziato il suo sviluppo con l'evoluzione progressiva della ricordata società, che oggi tra le compagnie europee di navigazione aerea ha saputo conquistare uno dei posti primissimi.

Un serio lavoro di studio ed uno spirito d'iniziativa spesso audace hanno caratterizzato questi anni di costruzione guidando di tappa in tappa la Germania alla realizzazione dei suoi programmi aerei intensivi ed estensivi. Intensivi nel favorire efficacemente lo sviluppo di macchine modernissime; estentivi allargando entro e fuori i confini del territorio germanico la rete delle sue linee. E gli sforzi del governo del Reich *nel favorire la navigazione aerea possono facilmente comprendersi quando non si dimentica, tra l'altro, che un brillante avvenire dell'aviazione civile è dai tedeschi stimato ottimo mezzo per ristabilire il perduto prestigio della Germania nel mondo.*

Considerazioni che mi ripeteva un compagno di viaggio mentre il Generalfeldemarschall von Hindenburg *sospeso su una distesa plumbea di acque leggermente agitate, si avvicinava con la sua velocità, sorprendente per un normale apparecchio di traffico di quelle proporzioni, a Copenaghen. Il suolo tedesco abbandonato e monotono, appena macchiettato dalle macchie nere degli alberi e dai riflessi plumbei degli stagni, era ormai un ricordo.*

Ma negli ultimi venti minuti prima di scendere a Copenaghen, per evitare un grosso banco di nubi, minaccioso e compatto, si prende quota. Sono mille e cinquecento i metri che ci separano dal livello del mare; e d'improvviso un bell'azzurro e un bel sole, che però non riscalda, illuminano l'orizzonte in una stupenda e grandiosa visione di bellezza. Alla voce d'acciaio dei motori si univa quella eterna della natura; alle parole di forza e di potenza, di lotta e di conquista rispondevano parole che avevano accenti divini; e l'eco si ravvivava d'eternità e di grandezza.

Poi il banco di nubi s'è diradato; è divenuto trasparente; è scomparso. Sul campo d'aviazione di Copenaghen pioveva.

Sguardo aereo d' una capitale

Copenaghen è un'armoniosa fusione di vecchio e di nuovo, dove vivono ottocentomila danesi, che han voluto imprimere alla loro capitale un carattere tutto particolare di principale centro artistico e scientifico delle regioni nordiche d'Europa.

Gli edifici più importanti si possono notare tra le abitazioni cittadine, dal vecchio palazzo della Borsa, in magnifico stile rinascimento nordico del tempo di Cristiano IV, ai modernissimi edifici del nostro secolo è un susseguirsi di costruzioni eleganti e caratteristiche, che i tetti fanno facilmente individuare e le fotografie delle guide illustrate facilmente ricostruire.

E al centro della città una fascia verde ricorda un bel nome italiano, che le fontane e le ville han reso celebre nel mondo: il giardino Tivoli, dove la popolazione si riversa, senza distinzioni di classe, nelle ore di riposo e di ozio. Dintorno fumano le ciminiere delle fabbriche; quel fumo che nel cielo si abbraccia con le nubi rende più tetro il paesaggio, rattristato da una sottile pioggia fredda.

Il Nord non sorride a dicembre!

Malmö: ultima tappa

Dieci minuti di volo su un braccio d'acqua di tanto in tanto verdastra, che divide il Mare del Nord dal Mar Baltico, separano la Svezia dalla Danimarca, Malmö da Copenaghen.

Malmö è il centro principale della regione meridionale del paese: è un nodo importantissimo di linee di comunicazioni terrestri, marittime ed aeree: è la terza città svedese per importanza e per grandezza, situata su un porto naturale che ricorda molti decenni di lavoro.

Sono le tre e qualche minuto e sul campo d'aviazione della Bulltafta *già brillano le prime luci, e nelle ombre già larghe si son potute appena distinguere le lunghe strade diritte, le casette regolari ed eguali, un ordine esagerato che finisce per diventar monotono, pesante, uggioso.*

La terra rispecchia il cielo.

E lo andavo ripetendo a me stesso mentre l'autobus della Deutsche Luft Hansa *mi trasportava con tre americani nel cuore della città.*

Sono le tre e mezzo e già è notte. Per le prime luci dell'alba si dovrà attendere oltre le otto del mattino. Giro intorno la piazza dove l'autobus mi ha lasciato e vedo un teatro, un caffè, un ristorante, una scuola di ballo, un cimitero e, su un tetto, una scritta luminosa che si diverte ad accendere e spegnere quattro sillabe di un nome italiano.

DOMENICO ANGELINI

Un'ala del gigantesco « Von Hindenburg » che quotidianamente congiunge attraverso Copenaghen Malmö a Berlino

Dante "padre degli alpinisti?,,

(*Nostro servizio particolare*)

PARIGI, dicembre

I parigini hanno fondato un nuovo circolo per tutti coloro i quali si dedicano all'alpinismo.

I membri di questo circolo rammentano che uno dei primi ascensionisti fu l'imperatore Adriano, il quale nell'anno 21 dopo Cristo saliva su una delle vette dell'Etna, a 3.313 metri per ammirare il sorgere del sole.

Questa ascensione però ebbe luogo nella bella stagione ed il primo turista invernale è stato Dante Alighieri, che secondo quanto afferma lo scrittore Sewart merita il titolo di «padre spirituale» dell'alpinismo poichè è stato il primo che sia salito sulle alte vette dei monti per apprezzare maggiormente la natura da un punto di vista elevato. Nell'anno 1311 egli avrebbe asceso due tra le più alte cime dell'appennino.

DOCUMENTI NUOVI SU IPOTESI ANTICHE

Alla ricerca del "Continente Atlantico,,

Un mostro addirittura... uncinato - Gli studi dell'ex Kaiser - Allagamento o inabissamento?

Torna a fare la sua comparsa nei resoconti della stampa internazionale la favolosa terra d'Atlantide, con i suoi animati sostenitori accanto ai non meno pugnaci denegatori.

Non c'è da stupirsene. La storia del grande continente scomparso può fare benissimo il paio con quella dell'altrettanto favoloso «mostro marino», registrano difatti ambedue lunghi periodi di calma assoluta accanto a momenti di rapida e straordinaria celebrità. Ciò che avviene oggi attorno al Loch Ness in Iscozia ne è sufficiente prova.

Veramente, la stampa di tutto il globo ha preparato quest'anno un singolare piatto natalizio ai propri lettori con la mirabolante istoria del «serpente di mare». Son pochi gli avvenimenti che come il «mostro» di Loch Ness possono vantare una così subitanea e generale curiosità: dovunque ferve la ricerca degli eventuali suoi... progenitori — marini o terrestri che siano — fatta attraverso i più disparati documenti rimasti.

La smania di scovarne ad ogni costo ha spinto tra gli altri un certo signor Zolli al punto di trovare «accenni molto chiari» circa il mostro prefato nientemeno che nell'Antico Testamento.

Finchè però questo signore si limita a dire — contrariamente a *tutti* i moderni esegeti — che il Leviathan descritto nel libro di Giobbe sia per lui un vero e proprio «serpente di mare», passi. In realtà, tanto gli antichi che i moderni vi vedono rappresentato (con le facili iperboli degli orientali) il comune coccodrillo, oppure un animale ipotetico, incarnante la figura del demonio.

Ciò che Giobbe non dice

Ma dove sbaglia, e a nostro avviso sbaglia di grosso, è quando del suo supposto *serpente* dice che «nella letteratura antico-testamentaria rappresenta il caos (?), immaginato come un mostro mitologico, il quale nei tempi primordiali, all'atto della creazione del mondo (?), viene debellato dal Signore».

Possibile che il più diffuso quotidiano milanese sia giunto ad ospitare una... mostruosità siffatta? Poichè qui si confonde addirittura il *libro di Dio* (che non accenna ad alcun «mostro mitologico», nè tanto meno a «debellamenti» del tenore di sopra) con le tortuose e mirabolanti panzane di una setta gnostica, fiorita nel III secolo specialmente e detta per l'appunto degli *Ofiti*.

Inoltre lo Zolli fa dire a Giobbe cose che il testo sacro non s'è mai sognato di portare. Sentite! «La pelle di questo animale è piena di punte e di uncini (?), di cui gli antichi si servivano come ami da pesca (!) ». Invece tutti gli esegeti odierni concordano nel riconoscere adombrata la costellazione del Dragone nel «tortuosus coluber» cui si fa cenno in Giobbe XXVI, 12.

E che la terminologia antico-testamentaria in fatto di fiere e di mostri abbia qualche legame con le credenze e le espressioni dei Caldei e degli Egizi, appare più che evidente: i figli d'Israele non erano certo cresciuti nè sulle Montagne Rocciose nè tanto meno sulle rive del Volga! Ma da queste accidentali somiglianze alle conclusioni del signor Zolli ne corre di distanza, quando egli afferma che «la teratologia antico-testamentaria è un riflesso della leggenda cosmogonica babilonese»!

A noi — in conclusione — interessa poco che il mostro del Loch Ness sia uscito (e sarebbe proprio carina!) da qualche fabbrica di caucciù, o si identifichi con una gigantesca salamandra di specie ignota, o provenga addirittura per discendenza diretta dai terribili plesiosauri dell'èra secondaria o dai colossali batràci d'allora, i labirintodonti: solo non vorremmo che in proposito si scrivessero delle... amenità fuori di posto, specie appellandosi malamente a chi non ce ne può dire proprio nulla.

Il continente sommerso

Torniamo dunque all'Atlantide. La faccenda del resto è qui molto più seria che non per l'antidiluviano disturbatore del lago scozzese: una conquista decisiva dell'archeologia in questo campo sarebbe di certo molto più preziosa che non lo studio delle stranissime gibbosità culminanti in groppa al predetto animale.

Perchè si riparla ora dell'Atlantide? Perchè nel mondo scientifico chi qua chi là ritiene di aver trovato — oggi — nuovi elementi a suffragio della tesi positiva. Dal grande zoologo inglese Forrest agli scienziati tedeschi partecipanti alla crociata atlantica della nave *Meteor*: da Guglielmo di Hollenzollern (proprio lui, l'ex-Kaiser!) che studia nell'esilio di Doorn a — dicono — Paolo Schliemann, il nipote del celebre archeologo che nel 1873 scoprì gli avanzi di Micene e di Troia.

Contro tutti costoro sta un avversario di primissimo piano, il geologo Wegener, scomparso tragicamente da poco nell'Artide. Non che egli negasse l'esistenza di un continente là dove ora domina l'Oceano Atlantico; che anzi, ne era tanto convinto, da escludere addirittura per l'epoca terziaria ogni grande soluzione di continuità fra l'Eurafrica e le due Americhe: vi sarebbe stato — cioè — un continente solo invece dei quattro che noi oggi conosciamo.

Un brutto giorno («giorno» per modo di dire!) lo slittamento incessante della litosfera avrebbe prodotto nella massa delle crepe immense, corrispondenti su per giù ai contorni atlantici degli attuali continenti. Poi, nel corso dei secoli — qualche migliaia appena — a forza di slittare, i lembi della gigantesca frattura si sarebbero sempre più distanziati, fino ad arrivare allo stato attuale delle cose.

Le colonne di un giornale non si prestano ad ospitare gli argomenti addotti dal Wegener. Sarà invece più interessante vedere quelli recati a suffragio della tesi atlantidea, cara alle nostre menti perchè si connette alle origini delle più remote civiltà.

E' certo molto poetico pensare al misterioso continente inabissatosi nelle acque dell'Oceano: un continente di cui le tradizioni antiche, oscure oltre che incerte, non sanno darci di meglio attendibile che la sola data, terribile, dell'inesplicabile scomparsa.

I geologi del *Meteor* portarono un'ipotesi nuova a spiegazione del cataclisma: la luna, diecimila anni prima di Gesù Cristo, avrebbe «succhiate» le acque attorno alla sconfinata isola: tanto da sommergerla definitivamente lasciando sporgere solo le cime più alte delle montagne.

Avete letto il capitolo terzo del *Crizia* di Platone? Produce una impressione vivissima, incancellabile, per la nitidezza delle notizie e il tono di veridicità che possiede. Che esista un continente sotto le acque dell'«Oceano più giovane» è fatto fuori di dubbio. Le classiche peregrinazioni scientifiche della nave *Challenger* lo hanno rivelato tangibilmente, determinandone il contorno.

Ciò che dice la geologia

Si tratta di una vasta zona mediana dell'Atlantico, relativamente poco profonda (attorno ai 1500 metri), con una catena dorsale fiancheggiata da scoscendimenti abissali e culminante nella così detta platea delle Azzorre.

La presenza di manifestazioni vulcaniche — e le conseguenti facilità di sommovimenti tellurici — ci apre la via a una prima deduzione circa la misteriosa scomparsa: un cataclisma di indole tettonica, immane nelle sue conseguenze come quelle che caratterizzarono in tutto il globo l'èra terziaria, avrebbe se non di colpo, certo rapidamente fatti scomparire (e forse per sempre) i segni di una civiltà elevata, antecedente al decimo millennio innanzi Gesù Cristo, alla quale e Platone e il sacerdote egiziano Manetone avevano fatto cenno.

E' per l'appunto basandosi sui dati astronomici di quest'ultimo che l'astronomo Felippoff (serio e sicuro come... tutti i professionisti del genere) tre anni fa in una memoria presentata all'Accademia di Francia, arrivava a precisare la data (esattamente sarebbe l'anno 7256 a. C.) del cataclisma.

All'uopo l'astronomo aveva eseguito delle ricerche anche nell'America, trovando che a un dipresso le date dell' avvenimento riuscivano concordanti.

Per parte sua il succitato Paolo Schliemann lasciò affermazioni ancor più esplicite, che egli diceva di aver avuto direttamente dal nonno. «Io sono giunto alla conclusione che l'Atlantide non solo era un grande territorio situato tra l'America, l'Europa e le coste occidentali dell'Africa, ma che fu altresì la culla di tutta la nostra civiltà... Troverai, qui allegati, vari documenti atti a dimostrare la mia conclusione».

Il grande archeologo aveva difatti trovato al Louvre dei cocci messicani in tutto identici nelle figurazioni a quelli da lui scoperti nel «tesoro di Priamo». In un papiro egiziano successivamente da lui esaminato a Pietroburgo, si narrava che il Faraone di quei tempi aveva inviato una spedizione nella Atlantide...

Forse, di queste e di altre notizie la più sicura e sorprendente sta nella singolare affinità che intercorre fra la civiltà egiziana e quella dei Maya, gli abitatori pre-colombiani dell'America centrale.

Ma Paolo Schliemann da venti anni è improvvisamente scomparso: a quando il seguito metodico delle sue ricerche?

Dicevamo che il zoologo Edoardo Forrest ha trovato nuove ragioni a sostegno dell'ipotesi. E' vero chè queste gli vengono oggigiorno contestate — una a una — a favore della teoria di Wegener: ma il fatto che esse giovino anche a conforto di quest'ultima non distrugge che valgano sempre per la prima.

La definitiva parola dovrebbe dirla un esame sistematico del fondo marino: ma nessuno — per ora — ha a sua disposizione un apparecchio così perfezionato come l'immortale *Nautilus* di Giulio Verne. A meno che i papiri ancora ignoti e i monumenti tuttora in via di scoprimento non ci riservino la sorpresa della certezza finale.

LAMBERTO LATTANZI

Larve di mosche nella cura della cancrena?

(*Nostro servizio particolare*)

PARIGI, gennaio

Un metodo assolutamente nuovo è stato introdotto recentemente in Francia, ove alcuni scienziati consigliano di usare per la medicazione di piaghe infettate le larve delle mosche.

Questi piccoli vermi hanno il compito di divorare le parti morte della piaga, evitando così l'aumentarsi dell'infezione. L'applicazione ne è facile: si pone sotto una piccola tela metallica alcune larve e si fissa questa specie di apparecchio sulla ferita mediante una stretta fasciatura. Dopo alcuni giorni si toglie il tutto e la piaga appare perfettamente pulita, di un bel rosa ed in via di cicatrizzazione.

Le larve di una certa mosca verde, la «Lucilia», hanno dato risultati particolarmente buoni, non provocando mai emoragie. Un vero centro di allevamento è stato creato a Parigi ove queste preziose larve sono rigorosamente selezionate da uova tenute in speciali incubatrici e, attentamente private da microbi che potrebbero essere pericolosi.

I medici sono concordi nel riconoscere l'efficacia di questo metodo curativo che a prima vista può apparire strano ed una malattia fino ad ora ritenuta inguaribile «l'esteomielite» o cancrena delle ossa, ha finalmente trovato il suo sicuro rimedio nelle larve delle mosche.

La relazione dell'on. Medici sul bilancio della Marina

ROMA, 3

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Medici del Vascello, a nome della Giunta generale del bilancio, sullo stato di previsione della Marina per l'esercizio 1934-1935.

Il relatore esamina ampiametne il problema degli armamenti navali, rilevando che tutte le principali Potenze si stanno armando sul mare. La Società delle Nazioni, così come è oggi costituita, ha dimostrato ormai di essere nell' impossibilità di esercitare la sua funzione moderatrice. E' bene dunque giunto il momento che le quattro Grandi Potenze d'Europa affrontino il problema del disarmo prima che sia troppo tardi. Soltanto il Patto a Quattro potrà salvare la situazione; ma quando le Potenze firmatarie vi abbiano aderito lealmente, con spirito sincero e alacre, coscienti che ad esse soltanto è consentita la possibilità e spetta il dovere di cercare e di attuare la soluzione del problema.

Nessuno più che l'Italia proclama e professa con opere la volontà di pace; ma pace romana, materiata di giustizia e di dignità. Il suo popolo, rinnovato nella fede e nel lavoro, è come una lama tersa e diritta nel pugno del Duce forte in terra e sul mare. Esso ha scolpite nel cuore le parole che Mussolini ebbe a rivolgergli nel discorso di Cuneo:

« Io voglio dire attraverso a voi a tutto il popolo italiano che i seimila anni di storia umana che noi conosciamo ci danno una chiara lezione, questa: che bisogna essere forti. I popoli forti hanno amici vicini e lontani in tempo di pace. In caso di guerra sono temuti. I popoli deboli, in tempo di pace sono soli e trascurati: in caso di guerra corrono il rischio supremo di essere schiacciati ».

Di questo popolo forte e magnanimo la Marina italiana, Lui condottiero, vuole essere espressione ferrigon e intrepida ovunque il tricolore affermi e difenda la ragione civile e il diritto di Roma. Il relatore fa quindi un esame generale del bilancio e si occupa minuziosamente del funzionamento dei principali servizi della R. Marina.

Il Comitato direttivo per l'esame delle invenzioni

ROMA, 3

Ha avuto luogo la consueta riunione mensile del comitato direttivo della commissione centrale per l'esame delle invenzioni che è una emanazione del Consiglio Nazionale delle ricerche.

Il comitato ha preso atto anzitutto della ormai completa organizzazione dei servizi della Commissione ed in particolare dell'efficienza raggiunta dal Comitato tecnico consultivo, che con la collaborazione degli scienziati e dei tecnici più eminenti è oggi in condizione di potere emettere un sicuro giudizio su ogni proposta di invenzione che venga presentata alla commissione.

Nel Comitato tecnico sono efficacemente rappresentati gli inventori attraverso cinque membri designati dalla competente organizzazione Sindacale l'associazione Naz.le fascista inventori.

Il comitato direttivo ha poi esaminato i pareri emessi dagli organi tecnici competenti in merito a 51 proposte riconoscendo con compiacimento come alcune di queste fossero state giudicate degne di un favorevole giudizio e di incoraggiamento. Approvati i pareri e concretati i provvedimenti da adottare in ordine ad alcune domande pervenute alla commissione il comitato ha disposto per le relative comunicazioni agli interessati da fare pel tramite dell'associazione inventori che nell'attuale ordinamento sindacale delle attività del paese, rappresenta gli inventori tutti di fronte alla commissione Centrale.

Omaggio a Badoglio dei concessionari e coloni della Tripolitania

TRIPOLI, 3

Ad invito degli agricoltori della Tripolitania, ha avuto luogo una riunione numerosissima di concessionari e coloni per presentare al governatore, maresciallo Badoglio, che lascia la colonia dopo cinque anni di governo, una pergamena di omaggio.

Alla cerimonia hanno partecipato tutte le alte autorità civili e militari, nonchè le rappresentanze del Partito. Dopo brevi parole dell'ing. Ricotti che ha ringraziato il Maresciallo della costante assistenza data agli agricoltori e della provvida opera svolta nel superiore interesse della colonizaione,
la colonizzazione, S. E. Badoglio ha pronunciato un elevato discorso riassumendo l'azione svolta in questo campo durante il quinquennio del suo governatorato.

La medaglia commemorativa della crociera del decennale

ROMA, 3

La «Gazzetta ufficiale » pubblica il R. D. che istituisce la medaglia di bronzo commemorativa della crociera aerea del decennale. La medaglia ha il diametro di 32 millimetri. Da un verso la effige del Re su di un fascio littorio e la dicitura «Vittorio Emanuele III.o Re d'Italia»; dall'altra parte la dicitura «Crociera Aerea del decennale ». Roma. Chicago. New York. Roma. Luglio agosto 1933 XI e la sagoma degli apparecchi «S. 55. X ». Su questo verso va inciso il nome e cognome di chi beneficia della concessione della medaglia, e la scritta della motivazione. La medaglia sarà conferita dal Capo del Governo, primo ministro segretario di Stato, a coloro che abbiano partecipato alla crociera aerea del decennale, assumendo responsabilità per il disimpegno delle proprie mansioni oltre che in volo, anche nelle basi, ed a bordo del le navi, non che a quanti abbiano acquisito particolari benemerenze nella preparazione ed attuazione della crociera.

Le disposizioni regolamentari relative all'uso dei nastrini da portarsi sul petto in luogo delle medaglie si estendono anche alla medaglia commemorativa della crociera aerea decennale. La medaglia è concessa «alla memoria» di chi abbia perduto la vita in occasione della crociera stessa.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Comunicazioni della F. I. G. C.

ROMA, 3 pom.

La F. I. G. C. comunica:

Nomine dirigenti. — In data odierna il fascista dott. Umberto Alberici cessa dalla carica di componente il Direttorio federale della F. I. G. C. e assume la carica di presidente del Direttorio Divisioni Superiori. Ringrazia il fascista Eraldo Gaudenzi per l'opera encomiabile di facente funzione di presidente svolta a favore dell'ente sino ad oggi. Egli continuerà nella carica di segretario-cassiere, che contemporaneamente ricopriva nel D. D. S.

Gara dell'11 febbraio — Definiti i precedenti accordi con la Federazione ungherese nel programma di preparazione del campionato del mondo, è stata concordata per la data dell'11 febbraio in Roma la disputa di un incontro fra le squadre rappresentative delle città di Budapest e di Roma.

Pro Patria-Sampierdarena al giorno 6

BUSTO A., 3 pom.

In seguito ad accordi conclusi tra le due società e col benestare della F. I. G. C. la partita tra le squadre della Pro Patria e della Sampierdarenese, in calendario per la quarta giornata del girone di ritorno, anzichè domenica 7 avrà luogo sabato prossimo 6 gennaio giorno dell'Epifania.

PUGILATO

L'incontro Carnera-Loughran definitivamente concluso

NUOVA YORK, 3 pom.

Il procuratore italiano, comm. Soresi, di Primo Carnera, ha definitivamente approvato il match fra il suo protetto e il pugilista Tommy Loughran. L'incontro avverrà il 22 febbraio prossimo a Miani (Florida) e varrà per il titolo di campione mondiale dei pesi massimi.

Pel campionato mondiale dei piuma

CINCINNATI, 3 pom.

Il campione mondiale dei pesi piuma per lo Stato di Nuova York Freddy Miller, ha battuto ai punti in un match di dieci riprese il pari peso Jack Sharkey, infliggendogli due knock-down di sette secondi ciascuno.

Vittoria italiana a Parigi

PARIGI, 3 pom.

Al Central Sporting Club il peso leggero italiano Mortale ha continuato la serie delle vittorie sui rings parigini battendo questa sera ai punti in dieci riprese, l'ottimo pugile francese Mignard, dominandolo tanto in scienza che in efficacia.

RUGBY

La costituzione della Federazione Internazionale

PARIGI, 3 pom.

I delegati della Federazione di Foot ball Rugby di 9 Stati, fra cui l'Italia, hanno deciso la creazione della Federazione Internazionale di Rugby dilettanti.

Il campionato italiano di 1ª divisione

ROMA, 3 pom.

L'inizio del campionato di prima Divisione di rugby avrà inizio domenica 7 gennaio 1934. Risultano regolarmente iscritte 10 squadre.

Ecco il calendario del girone di andata:

7 gennaio: 1.o girone: Guf Padova, Guf Torino, Rugby Bersaglieri Milano, Bologna Sportiva: 2.o girone: Rugby Torino, Associazione F. C. Padova: riposa Amatori Rugby; 3.o girone: Guf Napoli. Rugby Roma: riposa Guf Torino.

14 gennaio: 1.o girone: Bologna Sportiva. Guf Padova. Guf Torino, Rugby Bersaglieri Milano; 2.o Girone A. F. C. Padova. Amatori Rugby; riposa Rugby Torino; 3.o girone: Rugby Roma, Guf Firenze; riposa Guf Napoli.

21 gennaio: 1.o girone. Padova Rugby. Bersaglieri Milano. Guf Torino. Bologna Sportiva: 2.o girone: Amatori Rugby. Torino: riposa A. F. C Padova: 3.o girone: Guf Napoli, Guf Firenze: riposa Rugby Roma.

Girone di ritorno: 28 gennaio: 1.o girone: Guf Torino. Guf Padova. Rugby Torino: riposa Amatori Rugby: 3.o girone: Rugby Roma. Guf Napoli: riposa Guf Firenze.

4 febbraio: 1.o girone: Guf Padova. Bologna Sportiva. Bersaglieri Milano. Guf Torino: 2.o girone: Amatori Rugby. A. F. C. Padova; riposa Rugby Torino: 3.o girone: Guf Firenze, Rugby Roma; riposa Guf Napoli

11 febbraio: 1.o girone. Bersaglieri Rugby Milano. Guf Padova, Bologna Sportiva. Guf Torino: 2.o girone: Rugby Torino. Amatori Rugby: riposa A. F. C. Padova: 3.o girone: Guf Firenze, Guf Napoli: riposa Rugby Roma.

Il campionato di seconda Divisione viene rinviato al 14 gennaio 1934

HOCKEY

Vittoria dell' H. C. Milano a Saint Meritz

ST. MORITZ, 3

Stamani allo Stadio del ghiaccio la squadra dell'Hockey Club Milano ha disputato la prima partita del torneo di Capo d'Anno al quale partecipano otto tra le più forti squadre d'Europa.

I milanesi erano opposti alla squadra del Saint Moritz, contro la quale avevano perduto ieri l'altro in un incontro amichevole. La partita di stamane è stata movimentatissima ed è terminata colla vittoria dei milanesi per tre a due, dopo i tempi supplementari.

L'inizio era nettamente favorevole ai locali; al terzo minuto di gioco gli svizzeri avevano già al loro attivo due punti, ma la squadra dei neri non si smontava per questo e arginava coraggiosamente gli attacchi avversari. Il primo tempo terminava però in vantaggio degli svizzeri per due a zero. Nel secondo tempo gli italiani si facevano più aggressivi e riuscivano a segnare un primo punto: ottenevano in seguito il punto del pareggio a due minuti dalla fine del terzo tempo. Si iniziavano quindi i tempi supplementari e al primo minuto di gioco l'H. C. Milano otteneva il punto della vittoria.

La squadra dell'H. C. Milano giocherà domani contro la vincente dell'incontro Praga-Budapest.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100.—	1,75	1-1-33	92,70 ex	90,25
Consol. 5%	100.—	2,50	1-1-33	96,80 ex	94,975
Venez. 3%	100.—	1,75	1-1-33	94,10	93,70
B. d'Italia	1000.—	60,—	28-3-33	1750,—	1750,—
Comit	500.—	25,—	27-3-32	992,—	992,—
B. Roma	100.—	5,—	8-4-33	104,—	104,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	650,—	650,—
Mediterr.	350,—	27,—	18-4-33	424,—	424,—
Meridion	500 —	30,—	8-7-33	631 ex	612,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	22,—	22,—
N. G. I.	500,—	25,—	12-1-32	164,—	154,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	23-3-33	1510,—	1510,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	159,—	159,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	2750,—	2750,—
Snia Viscos.	200,—	12,—	15-3-33	220,—	219,—
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	125,50	122,50
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	146,25	144,50
Montecatin	100,—	8,—	6-4-33	129,75	129,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	232,—	230,—
Adr. di El	100,—	14.—	15-4-33	183 50	181,50
Edison or	500,—	40,—	8-4-33	637,—	630,—
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	367,—	360,—
Terni	200,—	20,—	7-4-31	145,—	142,—
Distillerie I	100,—	8,—	4-4-32	140,50	139,—
Eridania	150,—	20,—	8-4-33	341,50	337,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1136,—	1136,—
Raffin. L.L.	200,—	40,—	13-3-33	496,—	494,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	67,—	67,—
Beni Stabili	200,—	10,—	20-3-33	215,—	214,—

CAMBI	2	3		2	3
Francia	74,525	74,50	Germania	458,50	458,—
Inghilterr	61,90	61,85	Belgio	266,—	266,25
S.U.A.	12 —	12,—	Spagna	157,—	157 75
Svizzera	368,50	368,10	Olanda	769,—	769,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 3. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont 90,15 — id. fine mese 90,70 — Consolidati 5 per cento cont. 94,425 — id. fine mese 95 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,45 — id. (1940) 105,20 — id. (1941) 105,20 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 502 — id. 6 per cento 508,50 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 503,75 — Banca d'Italia 1755 — Banca Commerciale Italiana 993 — Credito Italiano 655 — Banco di Roma 105 — Consorzio Mob. Finanziario 532 — Ferrovie Meridionali 625 — id. Mediterranee 424 — Navigazione Alta Italia 58,50 — Lloyd Sabaudo 48 — S.N.I.A. 218 — Terni 141 — F.I.A.T. 230 — Nebiolo 102 — Tedeschi 77 — Officine Savigliano 840 — Bauchiero 173 — Elettricità Alta Italia 78,50 — Sip 31,25 — Italiana Gas 1241,25 — S.T.I. G.E. 100 — Monte Amiata 34,50 — Montecatini 128,50 — Cartiera Italiana 91 — Cartiera Burgo 152,50. — *Cambi*: Parigi 7450 — Londra 61,85 — Zurigo 388,10 — New York 12.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 2 Gennaio 1934:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	92,70
Consolidato 5 per cento	96,80
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	102,60
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	105,67
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	105,70
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	100,50
Iri	496,—
Elfer	496,25
Opere Pubbliche 5 per cento	503,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	519,50
Cogne - 2.a serie 6 per cento	510,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	505,75
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,25
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	504,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,—
Monte Paschi 6 per cento	508,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	505,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	508,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	509,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	509,50
Credito Navale 6,50 per cento	511,50
Unificato Milano 4 per cento	94,75
Edison em. 1931 - 6 per cento	509,50
Emiliana 6 per cento	504,—
Forze Idrauliche 6 per cento	964,—
Selt 6 per cento	505,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	503,—
Seso 6 per cento	499,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	499,—
Mediterranee 6 per cento	505,50
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	509,50

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Mercati granari

Ostiglia, 2 — Frumento sostenuto: buono mercantile da 84 a 86; granoturco aumentato con buona domanda, da 52 a 54; risoni senza offerta, risi aumentati; consumo discreto.

Verona, 2 — Frumento buono mercantile da L. 86 a 87. Granone nostrano colorito da 57 a 58.

Frumenti e granoni fermi.

Nelle Società Anonime

Il *Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni* nel suo fascicolo 50.o pubblica le deliberazioni di assemblee per aumento di capitale per complessive lire 9.390.000; per diminuzione di capitale per complessive L. 12.550,180,65.

Fra i più notevoli aumenti: S. A. Paolo Agnesi e figli di Imperia da lire 4.000.000 a 6.000.000; S. A. Autostrade Meridionali di Napoli da L. 15.000.000 a 20.000.000.

Fra le più notevoli diminuzioni: S. A. Metallurgica Bresciana (già Tempini) Brescia, da L. 36.000.000 a 28.800.000; Soc. Aeronautica It. Roma, da L. 5 milioni a 2 milioni.

I mercati vinicoli

TOSCANA. — *Arezzo.* - Il commercio vinicolo nella zona non ha subito variazioni cioè ha proceduto calmo in conseguenza della scarsità delle richieste e della sostenutezza dei produttori. Tuttavia qualche piccolo affare è stato concluso.

I vini vecchi rimasti vanno a finire, piano, piano, alle distillerie che li pagano da L. 2 a 2,50 all'ettogrado.

I prezzi dei vini nuovi sono immutati cioè: L. 4,50 a 5,50 all'ettogrado pei bianchi e L. 5 a 8 pei rossi di 10 a 12 gradi.

Sansepolcro. — Ecco i prezzi dei vini praticati in questa piazza: Vino di vecchia produzione: rossi da 10 a 11 gradi L. 6 il grado; bianchi da gr. 8 a 10, L. 5 a L. 5.50 il grado.

Bianchi da 9 a 10 gradi da L. 5 a 5,50 il grado; da 10 a 11 gradi da L. 5 a 6 il grado.

Empoli. — Il mercato vinicolo procede con mota calma pur pagandosi prezzi assai remunerativi.

I vini rossi di collina sopra i 12 gradi si sono pagati fino a L. 140 al quintale; quelli del Monte Albano circa 13 gradi anche L. 170. I vini di pianura di gradazioni 10,8 a 11,5 da L. 68 a 100; 11,50 a 12 fino a L. 110. Vini vecchi ricercati, nei giorni, passati ma ormai non più quotati.

Prato. — I prezzi dei vini nuovi oscillano oggi dalle 70 alle 90 lire il quintale.

Torrita di Siena. — I vini sono sotto governo e presto saranno pronti. La gradazione alcoolica sarà di gradi 10,6 a 11,5. Nessun affare è stato concluso oltre il consumo locale. I bianchi, pressochè esauriti, sono stati pagati L. 4,50 a 5 all'ettogrado. Rimanenze del vecchio, scarse. Dato il buon prodotto ed i vini di questa zona molto atti ad esportarsi, si confida di collocarli facilmente.

Montepulciano. — Nessuna vendita è stata fatta del nuovo prodotto che è riuscito perfetto di gradazione 11-12. Qualche compra solo per il consumo locale su la base di L. 70-90. Rimanenze vecchie circa 1600 ettolitri. Il nuovo raccolto è inferiore per quantità del 30 per cento in confronto al precedente. Si spera dopo le feste di concludere qualche cosa, dato che i vini saranno anche più pronti per il collocamento.

Mercato di Rovigo

ROVIGO, 3. — Listino del mercato del 2 Gennaio.

Frumento Pol. fino (oltre Kg. 78 per Hl.) al Q.le L. 87 a 88, id. buono mercantile (da 76 a 78 Kg. per Hl.) 85 a 86, id. mercantile (da 73 a 76 Kg. per Hl). da 82 a 84; frumentone friulotto e napoletano da 48 a 53, id. bianco da 44 a 46; farina tipo 00 da 134, id. tipo 0 da 125, id. 1.o da 120; id. 2.o da 115, crusca da 31 a 32, cruschello da 31 a 32; fagiuoli verdoni da 62 a 65, patata Basilicata circ. 12 cm. da 30 a 35, semi in natura di trifoglio da 275 a 300, id. di spagna da 450 a 500, id. di canapa da 350 a 400.

Merce posta ai luoghi di produzione: Foraggi: fieno sciolto 1.a qualità (erba medica) al Q.le L. 20 a22 ; id. 2.a qual. 15. a 17, id. 3.a qual. 13 a 14, paglia sciolta 4,50 a 5, id. pressata 6,50 a 7. — Legna combustibile: zocca forte da 10 a 12, id. ridotta secca da 14 a 16, id. dolce da 7 a 8, id. dolce ridotta secca da 10 a 12, pali forti da 15 a 17, id. dolci bianchi da 12 a 14. — Canapa: canapa macerata in tiglio fina del Polesine da 250 a 260, id. id. buona del Pol. da 240 a 245, id. id. comune del Polesine da 215 a 235, id. id. inferiore del Pol. da 190 a 205, cascami di canapa (stoppe, scarti, caneponi) da 75 a 100. — Uova: uova al minuto, al paio 1,10, uova all'ingrosso, vendute dai raccoglitori, pronta consegna, al mille da 550 a 560. — Pelleria: piccioni, al paio da L. 3 a 3,50, galline vecchie (peso vivo) al Kg. da 4,75 a 5, polli novelli da 4,50 a 5, tacchini da 3,50 a 4, faraone da 5 a 5,20, capponi da 5 a 5,50, anitre da 3 a 3,50, oche da 2,50 a 3, conigli da 1,60 a 1,70.

Ai luoghi di produzione e senza imposta di consumo: vini: vino nero 1.a qual. all'Hl. da 90 a 120; id. id. 2.a qualità da 60 a 70. - Bestiame da macello: buoi 1.a qual. al Q.le (peso vivo L. 200 a 210, id. id. 2.a qual. 140 a 150, id. 3.a qual. L. 60 a 70, vacche 1.a qual. da 140 a 150, id. 2.a qual. da 110 a 120, id. 3.a qual. da 50 a 60 ;vitelli da Kg. 80 a 130. L. 220 a 240, id. da Kg. 50 a 70. L. 170 a 190. — Bestiame da lavoro e da allevamento. buoi al q.le da 150 a 180, manzi da 150 a 180, vitelloni da 140 a 170, vacche da 120 a 160, manze da 140 a 190.

Quotazioni del risone in provincia di Rovigo: riso Bertone da 74 a 89 al Q.le, id. F. sei a L. 62.

Annotazioni del 2 gennaio 1934. — Frumenti aumentati, mercato di pochi affari, compratori riservati — Frumentoni aumentati. — Farina invariata. — Foraggi sostenuti — Canapa sostenuta — Bestiame ribassato — Vitelli invariati.

Mercato di Ferrara

FERRARA, 3. — Cereali: frumento ferrarese fino al Q.le L. 88 a 90, id. buono mercantile da 85 a 87, id. mercantile da 81 a 84, frumentone ferrarese da 49 a 51, risone ferrarese originario a 50, fagioli secchi canelloni da 105 a 120, id. ruvinotti da 58 a 63, id. verdoni da 51 a 56, farina di frumento tipo 00 da 132 a 134, id. 0 da 122 a 124, id. 1 da 119 a 121, farina gialla abburattata da 64 a 66, id. con crusca da 60 a 62, id. per uso zootecnico da 56 a 58. — Verdura. Patate allerfruheste da 40 a 45, id. bintie da 40 a 45, cavoli fiori da 60 a 70, id. cappucci e verze da 40 a 50, finocchi al 100 da L. 15 a 20, cipolle al q.le da 45 a 50, agli da 60 a 70. — Tessili: canapa buona di Bondeno e di Cento al Q.le L. 267 a 277, id. fina del ferrarese da 255 a 260, id. buona del Ferrarese da 244 a 250, id. comune da 215 a 230, scarti naturali di campagna buoni da 135 a 150, id. andanti da 115 a 125, stoppe buone da 125 a 135, id. andanti da 90 a 100. — Foraggi: erba medica sciolta da 16 a 18, fieno misto sciolto da 16 a 18, fieno maggengo sciolto da 16 a 18, paglia di frumento sciolta da 4 a 5, id. id. pressata da 7 a 8. — Bestiame (peso vivo): buoi da lavoro al q.le da L. 140 a 220, vacche da lavoro da 130 a 210, buoi da macello 1.a qual. da 190 a 220, vacche da macello 1.a qual. da 175 a 190, manzetti e manzette fino a 2 anni da 180 a 215, vitelli 1.a qual. da 250 a 280, agnelli da 250 a 260, pecore da 100 a 125.

Andamento del mercato. — Cereali, farine e derivati: frumento e farine di frumento, sostenuto. - Frumentone e farine gialle, sostenuto. — Verdura: attivo — Uve e vini: uve, chiuso; vini: attivo e sostenuto. — Sementi: attivo. — Tessili: in aumento. — Foraggi: sostenuto. — Bestiame: bovini, calmo; maiali: fiacco; agnelli: calmo; pollame: attivo. — Uova: attivo e molto sostenuto. — Latte e derivati: latte calmo - Burro: attivo.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11,15-12,30: Dischi di musica operistica.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,10-13,30 e 13,45-14,15: Orchestra Cetra diretta dal M.o Tito Petralia.
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.
16,45 (Milano): Cantuccio dei bambini: Alberto Casella: «Sillabario di poesia»; (Torino): Radio-giornalino di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Collodi Nipote: Divagazioni di Paolino.
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Notizie agricole - Quotazioni grano.
19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.
19,30: Dischi.
19,50: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20: Dischi.
20,30: Cronache del Regime.
20,40: Concerto di musica italiana da camera. Autori contemporanei. 1. a) Antonio Veretti: «L'alba» (dai tre canti di Pascoli); b) Franco Alfano: I. «Dormiveglia»; II «Non partire amor mio...» (soprano Rita De Vincenzi) - 2. Sandro Fuga: «Trio in do diesis minore» per pianoforte, violino e violoncello; a) Molto allegro; b) Grave; c) Molto allegro alla marcia (prima esecuzione). Pianista Sandro Fuga, violinista Virgilio Bruni, vilonceIlista Pizzetti: a) «Adjuro vos filiae Jerusalem»; b) «Canzone per ballo» (soprano Rita De Vincenzi).
23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17-17,55: Concerto vocale e strumentale.
21,20: Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza diretto dal M.o Antonio D'Elia.

PALERMO

20,45: Concerto sinfonico diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi, col concorso della pianista Olga Nicastro.

***

BUCAREST. — Ore 19,35: «Il cavaliere della rosa», opera in tre atti di R. Straus (trasmissione dall'«Ateneo Romeno»).

KOENIGSWUSTERHAUSEN. — Ore 20,5: «Il segreto di Susanna», opera in un atto di E. Wolf-Ferrari (trasmissione dallo «Stadttheater» di Gottingen).

LONDON REGIONAL. — Ore 21,15: «Vienna», grande pot-pourri di musiche operettistiche e canti di J. Strauss e J. Ranner.

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

CREDITO ITALIANO

CAPITALE E RISERVE
LIRE 800 MILIONI

Servizi speciali per Titoli di Stato e Obbligazioni

Oltre a perfetti servizi di custodia e amministrazione dei valori mediante Cassette di Sicurezza e depositi liberi - e ad ausilio di quanti si interessano particolarmente dei valori a reddito fisso - sono istituiti presso ogni Filiale appositi uffici che forniscono senza alcun onere o impegno dati precisi sui Titoli, ragguagli su scadenze di cedole estrazioni e premi, informazioni sul mercato, notizie sulle società, ecc.

A miglior guida dei risparmiatori vengono pubblicati anche due listini, uno settimanale e uno mensile, ricchi di dati interessanti per i portatori di Titoli.

I listini vengono spediti gratuitamente a chiunque li richieda a una qualsiasi delle Filiali del Credito Italiano.

SEDI, SUCCURSALI E AGENZIE
IN TUTTA ITALIA

CREDITO ITALIANO

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Una Pesca di beneficenza
per i poveri

Come abbiamo già accennato i RR. PP. Cappuccini di via Ronchi hanno indetto una Pesca di Beneficenza per i poveri della città che avrà luogo nei giorni 5-6-7 gennaio nella sala ex Sartoria Tessaro e Vidoni in via Manin. La Pesca è stata dotata di oltre 5000 doni tra cui quelli inviati da S. S. il Papa, da S. M. il Re, dalla Regina Giovanna di Bulgaria, da S. E. Starace, da S. E. il Prefetto, dal Podestà e da cospicue personalità. I biglietti saranno posti in vendita al prezzo di 4 per una lira.

Udine, sempre generosa e gentile nelle iniziative di carità, non mancherà di cooperare in quest'ora di tanto bisogno al sostentamento di 200 poveri che ogni giorno si presentano alla porta del Concento dei Padri Cappuccini per il pane e la minestra.

La befana fascista

Sabato festa dell'Epifania nella Casa del Balilla avrà luogo la Befana fascista di cui beneficeranno 2000 organizzati del Comune di Udine. Alla cerimonia interverranno tutte le autorità.

Scene natalizie

Con la presenza di oltre 500 bambini e di un pubblico straordinario di mamme e di papà nella sala parrocchiale di S. Giorgio è stato dato l'annuale trattenimento natalizio. E' stato ammirato il *presepio vivente* con 30 minuscoli attori; applauditissimo il bozzetto *Stellina d'oro*, gustosissimi i biscotti e le arancie del Parroco.

Non occorre dire che le Donne Cattoliche si sono prestate in questa circostanza così cara in modo veramente degno e generoso.

Nel Fascismo friulano
Commissari straordinari in Provincia

Con provvedimento di questi giorni sono stati nominati Commissari straordinari del Fascio di Combattimento di Prepotto il sig. rag. Erberto Gargano; del Fascio di Pozzuolo il signor Gori Giuseppe; del Fascio di Andreis il signor Ugo Piazza; del Fascio di Treppo Carnico il Centurione Attilio Barbacetto.

Delibere del Rettorato Provinciale

Nell' ultima seduta il Rettorato Provinciale, sotto la presidenza dell'on. Tullio, ha preso varie deliberazioni.

Dopo la ratifica di varie delibere d'urgenza, ha nominato rappresentanti della Provincia nel Consorzio antitubercolare per il triennio 1934-1936 il dott. cav. uff. Pitotti, il co. Carlo del Torso, l'ing. Zagnoni, il prof. Varisco, il dott. Preindl e il comm. Enrico Morpurgo.

Ha confermato i Rettori Morpurgo e Lovaria a membri del Consiglio di disciplina per gli impiegati dipendenti dall'Amministraz. Provinciale.

Ha approvato le modalità per la stipulazione di un mutuo di 2 milioni e 160 mila lire con l'Istituto di Credito fondiario, rimborsabili in 25 anni e destinate a costruzione di Caserme dei CC. RR. e a lavori stradali.

Ha deciso il contributo di L. 15 mila per l'acquisto e il restauro della casa Fonzari ad Aquileia.

Ha infine accordato vari contributi.

Il nuovo listino dei prezzi

Con oggi 4 gennaio vanno in vigore i nuovi prezzi massimi per Udine. Ecco il listino:

Burro di latteria Friuli al Kg. 11.50 — Burro naturale 10.50 — Caffè Santos superior crudo, 24 — Caffè Minas crudo, 22.50 — Olio Oliva fino raffinato, al litro, L. 5 — Olio di semi di prima qualità, 4 — Olio di semi di seconda qualità, 3.80 — Salsa pomodoro doppio concentrato, al Kg. L. 3.50 — Sapone secco tipo oleina superiore, 2.40 — Tonno finissimo di corsa, marche primarie, 13 — Zucchero cristallino, 6.20 — Zucchero semolato fabbrica, 6.30 — Zucchero semolato raffinato, 6.40 — Zucchero semolato pilè, 6.50 — Pasta comune, 2.20 — Pasta di pura semola, produzione locale, 2.60 — Pasta pura semola di altre provenienze, 2.80 — Riso maratello finissimo, 1.70 — Riso gigante extra, 1.80 — Riso originario camolino extra, 1.30 — Riso originario brillato extra, 1.35 — Merluzzo Labrador, 2.60 — Stoccafisso Hammerfest I.a 3.60 — Farina granoturco gialla comune, 0.70 — Farina granoturco gialla e bianca nostrana, 0.75 — Formaggio reggiano stravecchio, 15.00 — Formaggio pecorino tipo romano, 10.00 — Formaggio emmenthal nazionale, 7.00 — Formaggio latteria friuli fino a 3 mesi semigrasso, 6.50 — Cotechini e musetti, 8.50 — Salsiccia, 9.50 — Salame friulano, 16.00 — Lardo nostrano alto stagionato, 7.80 — Strutto nostrano, 6.50.

Il mercato

Prezzi sulla piazza:

Cereali: granoturco giallo 45-47; id. bianco 43-46; cinquantino 36-40.

Foraggi: fieno alta di 1.a qualità 13-14; erba spagna 19-22; paglia 9-10.

Combustibili: legna di faggio, rovere (spaccata) 8; legna insorte 6.50-7.50; stanghe 6-6.50.

Frutta: aranci 50-70-130; castagne 75-90; fichi 100-130; limoni al cento 6-8; mandarini 100-150-200; mele 70-180-220; noci comuni 220-300-450; pere 120-220.

Ortaggi: aglio da 70-80; rape acide 25-30; cipolla 35-50; fagioli 80-150; insalata 100-120, patate 32-40, radicchio 90-120-180; sedani 60-90; spinaci 140-190; verze 25-40.

Pollerie: anitre 4-4.20; capponi 5.50-6; conigli 1.80-2; galline 5-5.20; oche 3-3.20; piccioni 2-2.25; polli 5-5.30; tacchini 4-5; uova l'una 0.55-0.65.

Gita sciatoria in Cadore

La Società Escursionisti Friulani dell'OND organizza per giorni 6 7 corrente una gita sciatoria in Val d'Oten (Cadore) m. 1500.

Partenza da Udine (Piazza V. E. angolo Bar Cotterli) con automezzi alle ore 13.30 di sabato. Le iscrizioni si ricevono entro le ore 16 di domani alla sede sociale o presso l'ottico Giacobbi, in via Cavour. Quota di iscrizione L. 45 per i soci e L. 50 per i non soci.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 3 gennaio

NATI	4
MORTI	0
MATRIMONI	1

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Pozzo Giuseppe meccanico, con Gremese Derna, casalinga — Langellotti Mario barbiere, con Fantoni Elda, magliaia.

Matrimoni: Contessi Girolamo, rappresentante, con Vodoni Alda, impiegata — Linzi Antonio, impiegato, con Pascolino Maria casalinga.

Morti: Sartori Margherita vedova Piani fu Giuseppe, d'anni 72, casalinga — Borgia Cicolella Amelia fu Simone, di anni 43, agiata — Viganò Luigia fu Carlo, di anni 40, suora — Galasso Luigia vedova Centis fu Sebastiano, di anni 76, pensionata — Dudli Stanislao di anna, di anni 69, spazzino — Broili Felica fu Giacomo di anni 55 giornalaio — Tion Rosa fu Gio Batta di anni 60, casalinga — Gori Arturo di Giuseppe di anni 57, sellaio — Feruglio Giuseppe fu Angelo di anni 81, muratore — De Marco Gioacchino fu Domenico di anni 65, guardia dazio — Benedetti Elda fu Angelo di anni 23, filandiera — Peresson Giuseppe di Luigi di anni 50, contadino — Della Pietra Guido di Lino di anni 8, scolaro.

"Ce fastu?,,

E' uscito il primo numero del *Ce Fastu?*, organo della Filologica Friulana:

Ugo Pellis: Ai margini della Friulanità — *Giuseppe Marchetti*: Studi sulle origini del friulano (*Continuazione*) — *Dolfo Zorzut*: Giuseppe Ferdinando del Torre — *Rinaldo Vidoni*: Leggende friulane dal «Contadinèl» — *Angelo de Benvenuti*: Castelli friulani: Gronumbergo (*Continuazione e fine*) — *Maria Fontana*: Tommasino dei Cerchiari — *Francesca Nimis Loi*: Fùcs — *Franco Escher*: La mode (*Canzonetta, su parole* di Alfonso Deperis) — *Rinaldo Vidoni*: Vilote d'amor — *Gibon*: Co zovin àncie gèspui - *Id.*: In morte di Pietro Michelini — *Bindo Chiurlo*: Pieri Corvàt - *Id.*: XIV Congresso annuale della S. F. F. — Bibliografia — Notiziario: Ai Consoci - Onoranze a Matteo Bartoli e onoranze a Clemente Merlo - Contributi - Necrologio. — Indice dell'annata 1933 — Concorso per una versione italiana del canto «*Stelutis alpinis*».

Diario sacro

Le 40 ore a S. Giorgio — Nei giorni 5, 6, 7 gennaio nella Chiesa Parrocchiale di San Giorgio Maggiore hanno luogo le 40 ore di Adorazione alle quali si alterneranno per turno tutti i parrocchiani, pei rioni, e tutte le Istituzioni e Associazioni della Parrocchia.

Beneficenza

Al Rifugio *Bambin Gesù* pro Bimbe abbandonate la vedova signora Lanisina Ravasi offre L. 50; Direttori e impiegati Ditta Banfi di Milano offrono L. 150 per onorare la memoria del signor Giacomo Ravasi.

***

Alle Dame di Carità di S. Quirino, Udine. I Signori Italia e Guido Daccaroni per il 25.mo di matrimonio, L. 20 (venti).

Un tentato furterello all'ospedale civile

Ieri nel pomeriggio due giovanotti incaricati di prelevare ed insaccare le ossa residuate della cucine dell'ospedale civile approfittarono della circostanza per insaccare anche un po' di carbone e di legna da ardere per proprio conto. Dal personale furono colti sul fatto e fu chiamato un funzionario della questura per gli opportuni accertamenti e relativa denuncia.

Giuoco pericoloso

Il 14enne Lambertino Levis di Gino dimorante in via Monterotondo giocando con una trancia riportò una ferita lacero contusa alla seconda falange dell'indice destro. E' stato dichiarato guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 3: alle ore otto 2; a mezzogiorno 5; pressione atmosferica 753; umidità relativa dell'aria 87. Cielo semicoperto.

Brevi di cronaca
Cadendo da una scala

L'operaio Antonio Pagone di Giulio d'anni 40 dimorante in viale Palmanova, cadendo da una scala a piuoli su cui era salito per applicare alcuni vetri, cadde a terra e riportò la frattura del piede destro. Guarigione in un mese.

Ricupero di refurtiva

Abbiamo già riferito che al sig. G. B. Giorgini erano stati rubati un grammofono, 62 dischi e un biglietto da 50 lire. Ieri il derubato ha trovato nell'atrio di casa il grammofono, i dischi ma non le 50 lire.

Dalle Sponde del Torre
Servizio sanitario

Dopo la morte dell'indimenticabile dott. cav. Umberto Sandrini, fu qui a sostituirlo provvisoriamente per parecchi mesi il dott. Bruno Pittoni, apprezzato assistente del prof. Varisco all'Ospedale di Udine. Intelligente, esperto e bravo diagnostico, affabile e sollecito nel disimpegno delle sue delicate e gravose mansioni, si era acquistata la simpatia e l'affetto della popolazione del capoluogo delle frazioni di Pavia di Udine.

Ora egli ha dovuto lasciare il servizio e a lui vanno il cordiale saluto e il più vivo ringraziamento.

Proveniente da Muzzana è giunto il nuovo medico dott. Pittin, preceduto da fama di valente sanitario.

A Lui il nostro benvenuto con l'augurio cordiale di lunga e prospera permanenza fra noi.

Disgrazia

Il giovane Isidoro Rossi da Percotto, mentre conduceva una mucca tenendola per la corda attorcigliata al braccio destro, essendosi l'animale imbizzarrito, riportò la frattura dell'arto. Al bravo giovane, apprezzzato conferenziere degli Aspiranti, a nome di tutti loro e della popolazione, auguriamo sollecita guariamo sollecita guarigione.

Una squadra di ladri

circa una ventina, notti fa prendeva di mira per le sue gesta il paese di Ialmicco e mediante scasso penetrava in varie case rubando tutto ciò che capitò loro tra mano: vino, pane, formaggio, prosciutti, carne insaccata, masserizie, pastrani ed altro. Aspiravano anche al vanto di visitare oltre i parrocchiani anche il rev.mo sig. Parroco. Ed avevano fatto appena il primo assaggio quando un gruppo di giovanotti che fortunatamente in quell'ora si trovava nei pressi della canonica, disuase i ladri dal continuare l'impresa obbligandoli a restituirsi ai loro accampamenti.

DALLA CARNIA

ZOVELLO
Le nevicate

Dalla prima nevicata venuta in autunno a oggi in questa zona abbiamo avuto per 25 volte la neve la quale ha raggiunto anche l'altezza di un metro in certi punti. Il freddo è sempre intenso.

Dilaniato da una esplosione

Certo Antonio Della Pietra fu Antonio, detto «*Madotta*», di oltre 70 anni volendo con un ordigno trovato in casa forgiare un anello per farsi un mantice provocava la esplosione dell'ordigno stesso che altro non era che un oggetto bellico residuato dei giorni di guerra.

Lo scoppio asportava al disgraziato quasi interamente due dita della mano destra e lo sfregiava in più parti del corpo. Il ferito fu ricoverato all'ospedale di Tolmezzo.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE
Il « Te Deum »

L'ultimo dell'anno nel nostro Duomo fu cantato il « Te Deum ». Funzionò Mons. Decano Arciprete, il quale ai fedeli numerosissimi disse sentite parole. In questi giorni molti si accostarono ai Sacramenti.

Sveglia allegra

Il primo giorno dell'anno alcuni suonatori dell'ex banda cittadina nelle piccole ore del mattino con allegre marcie annunciarono l'alba del l'anno novello. La cosa riuscì gradita alla cittadinanza.

Per l'Epifania

Sabato nel nostro Duomo sarà celebrata la tradizionale Messa dello Spadone, che ogni anno attira molta gente, anche da paesi lontani. La Schola Cantorum locale eseguirà scelta musica.

Una parola ai nostri amici

L'anno 1934 sia l'anno d'intenso lavoro per le associazioni nostre. In verità l'Azione Cattolica è da molti ignorata, da alcuni travisata. Se vogliamo che si faccia davvero, dobbiamo prima farla conoscere nei suoi veri lineamenti. Per ogni cattolico organizzato la conoscenza dell'Azione Cattolica è un dovere, poichè egli è un soldato di un esercito pacifico, che ha i suoi quadri, i suoi comandi, le sue bandiere, la sua tattica e i suoi obbiettivi. Come tale egli dovrà procurarsi un'istruzione, sia pure elementare, su la struttura, sul funzionamento.

Perciò è consigliabile che le presidenze delle nostre locali associazioni promuovano un corso di lezioni su l'Azione Cattolica, sotto l'aspetto teorico e pratico. A Cividale nel 1933 si è fatto molto, ma molto ancora resta da fare. L'attività svolta dai dirigenti e assistenti giovò e per la buona stampa, basti il fatto che da dieci abbonati al quotidiano cattolico si arrivò al N. di 54.

E così dicasi di altri giornali e periodici buoni; giovò pure per l'Opera Missionaria e per tutte le manifestazioni di carattere religioso e morale. L'anno 1933 segna un forte risveglio di questo benefico apostolato, che continuerà, speriamo, anche nell'anno 1934.

Ricordiamo che l'Azione Cattolica è sorta come diga contro l'onda irruenta del laicismo, che Pio XI, nella sua Enciclica « *Quas primas* », chiama « *la peste dell'età nostra* ».

S. ANDRAT DEL CORMOR
Prima Messa

Il 1.o gennaio è stata una bellissima e commovente celebrazione nella Parrocchia: la Prima S. Messa del giovane parrocchiano Americo Bulfon - P. Elzeario dei Cappuccini.

La popolazione, preparata nei giorni precedenti, partecipava tutta alla intima e santa letizia del neo-Levita, il quale giungeva in paese al mattino, accompagnato dal P. Anastasio da Forni, colui che lo aveva condotto fanciullo al convento nel 1921, ed era accolto dallo scampanio allegro e dal paese in festa.

Striscioni ai muri inneggiavano al Novello Padre ed all'Ordine Francescano.

All'ora competente, accompagnato dal Parroco don Borgobello, da Sacerdoti vicini, da parenti, dai gruppi di Azione Cattolica con in testa il gruppo dell'Unione Uomini con bandiera tricolore. Egli riceve gli omaggi riverenti del popolo e giunge alla Chiesa Nuova, ove la cantoria giovanile locale canta il «Tu es Sacerdos», composto per l'occasione dal bravo giovane Curato del Paradiso (in terra) D. Terzo Zanini, sedente all'harmonium, sotto la Direzione del giovane Ciso Duri.

Ha luogo la Messa solenne preceduta dal «Veni Creator Spiritus». La Chiesa è zeppa di fedeli convenuti anche dai vicini paesi. La cantoria eseguisce bene la Messa a due voci del Perosi.

Dopo il Vangelo il P. Atanasio tiene il discorso ufficiale al Neo-Padre esaltando con eloquenza e chiarezza l'opera e la missione del Sacerdote cattolico in mezzo alle anime, vero maestro, vero medico, vero pastore, vero benefattore dell'individuo, della famiglia, della Società.

Fra la commozione di tutti, il Padre novello amministrava la Prima S. Comunione alla sorellina Bernardina, nata e cresciuta durante la sua lunga assenza. Dopo la S. Messa egli porge le mani a baciare ai presenti.

Al modesto banchetto in casa paterna parteciparono parenti, fratelli, Sacerdoti ed altri, che fecero degna corona al festeggiato Cappuccino.

Vennero recitate poesie e letterine di augurio dagli aspiranti e dalle fanciulle di Azione Cattolica, e Bernardina commosse fino alle lacrime con la sua infantile ingenuità, declamando un saluto poetico al Fratello.

Prese poi la parola il Parroco dichiarando la soddisfazione sua e dei parrocchiani per la festa e bene augurando offrì un piccolo dono al Padre.

Il sacerdote Zanini presentò in omaggio del festeggiato il «Te es Sacerdos».

Nel pomeriggio, dopo breve funzione di ringraziamento al Signore col canto del Te Deum, Padre Elzeardo disse brevi e sante parole e impartì la benedizione col SS.mo Sacramento.

La sua soddisfazione è stata intensa e completa e la festa si svolse fra la gioia di tutti i cuori e le anime, unite in fraterna carità di opere di pensieri e desiderii mediante la Santa Comunione Generale del mattino, pregustarono un'altra volta le dolcezze dell'Amore Cristiano.

Al novello Sacerdote il nostro augurio devoto e festoso: Ad multos annos!

CODROIPO
Ritiro per gli Uomini cattolici

Sabato si terrà una giornata di ritiro per gli Uomini Cattolici della forania: sarà predicato da don Giovanni Andreatta di Treviso.

Teatro

Sabato sera e domenica, alle ore 20,15, nella Sala Ricreatorio, la Compagnia filodrammatica « S. Pellico » rappresenterà: « Voci portate dal vento », commedia in 3 atti di Mario Milani. Vivissima ne è l'attesa anche per la scena e i costumi che si ambientano tra le tribù nomadi del deserto africano.

VARIANO
Fine d'anno

La predicazione straordinaria istituita per dar modo ai fedeli di compiere i loro doveri natalizi è pienamente riuscita. Ogni sera la nostra popolazione è accorsa in massa ad ascoltare la parola del predicatore don Ludovico Gurra.

La Comunione generale addimostrò la fede e la pietà del buon popolo di Variano, massime degli uomini e dei giovani. Bravi!

PRECENICCO
In Palcoscenico

I giovani filodrammatici dell'Associazione Giovanile di A. C. « San Martino » l'ultimo giorno dell'anno hanno dato un ben riuscito spettacolo rappresentando nel salone « Paolo Bignami » il bozzetto « Satana », il bozzetto « Stellina d'oro » la brillantissima farsa « In Tribunale », ottenendo un ottimo successo. Vada ai bravi giovani un elogio anche da queste colonne.

Brevi dalla Provincia

PONTEBBA — Morte improvvisa — Certa Caterina Buzzi di anni 62 da Studena alta mentre si recava alla stalla era colta da malore e si accasciava sulla neve. Più tardi fu rinvenuta cadavere e si constatò che era deceduta per paralisi cardiaca.

TOLMEZZO — Colpo mancato — I soliti ignoti hanno tentato l'altra notte un nuovo colpo in danno dello spaccio della Cooperativa di Consumo n. 2, ma dopo aver iniziato lo scasso di una porta hanno abbandonato l'impresa forse perchè disturbati.

CERVIGNANO — Movimento demografico — durante il mese di dicembre abbiamo avuto 19 nati, 4 morti, 4 matrimoni, 46 emigrati, 29 immigrati.

BAGNARIA ARSA — Caduta di un mutilato. — Il mutilato di guerra Luigi Cucignatto da Sevegliano mentre si dirigeva a Villa Vicentina per la bora e la neve cadeva a terra e riportava a frattura del ginocchio destro. Ne avrà per 15 giorni.

VENZONE — Travolto da un auto — Il piccolo Giovanni Zamolo di Rinaldo di anni 5 è stato investito da una automobile pilotata dal sig. Venier di Villa Santina ed ha riportato ferite gravi giudicabili guaribili all'ospedale di Gemona in una quarantina di giorni.

GEMONA — Il direttorio del Fascio — A far parte del direttorio del Fascio di Combatimento di Gemona sono stati chiamati i seguenti camerati:

Ugo Armellini: segretario.
C. M. Adriano Morgante: segretario amministrativo.
Stecili cav. Giuseppe.
rag. Giuseppe De Carli.
Alberto Liuzzi.
Giuseppe Londero.
Giuseppe Mazzotti.

GIORNALMENTE
giungono allo Stabilimento DELSER decine di lettere di papà e di mamme per esprimere tutta la loro soddisfazione e la loro riconoscenza per i meravigliosi risultati dello
ALIMENTO DELSER
(AMYLOTROFINA)
somministrata ai loro bambini.
Trovasi in tutte le Farmacie

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO
Avviso di Concorso

L'ultimo numero della Rassegna Diocesana pubblica:

A tutto il mese di gennaio 1934 resta aperto il concorso ai seguenti Benefici vacanti:

1. Santa Maria delle Grazie di Andreis, vacante per il conseguimento di altro Eeneficio da parte dell'ultimo investito, di elez. e pres. dei Comizi.

2. S. Zenone di Azzanello, vacante per la morte dell'ultimo investito, di elez. e pres. dei Comizi e dell'Arciprete di Pasiano.

3. S. Maria di Cimolais, vacante per il trasferimento dell'ultimo investito ad altra Parrocchia, di elez. e pres. dei Comizi, per questa volta riservato alla S. Sede.

4. S. Marco di Pramaggiore, vacante per conseguimento di una Prebenda Canonicale da parte dell'ultimo investito, di elez. e pres. dei Comizi e del Pievano di Cinto.

5. S. Giacomo di Praturlone, vacante per la morte dell'ultimo investito, di elez. e pres. dei Comizi.

6. S. Foca di S. Foca, vacante per conseguimento di altro Beneficio da parte dell'ultimo investito, di libera coll vescovile

7. S. Lorenzo di S. Lorenzo di Valvasone, vacante per la morte dell'ultimo investito, di elez. pres. dei Comizi.

8. S. Martino di S. Martino di Campagna vacante per conseguimento di altro Beneficio da parte dell'ultimo investito, di elez e pres. dei Comizi.

Ispezioni all'insegnamento religioso nelle elementari

Siccome, com'era fin qui organizzata, l'ispezione riusciva difficile e poco vantaggiosa, Sua Ecc. mons. Vescovo si rivolse al R. Provveditore agli Studi per ottenere ad ogni Parroco ed Economo Spirituale l'autorizzazione ad ispezionare come venga impartito l'insegnamento religioso anche nelle Scuole elementari della propria Parrocchia e delle Curazie un tempo dipendenti dalla medesima; e il R. Provveditore agli Studi del Veneto con Nota 24 ottobre 1933 n. 25473, restituendo gli Elenchi dei Sacerdoti proposti, muniti del visto di approvazione, invitava la Curia a prendere diretti accordi con i rispettivi Ispettori scolastici

Essendosi ottemperato all'invito, i MM. RR. Parroci si mettano in relazione e prendano gli opportuni accordi con i Direttori Didattici locali: e non manchino a riferire alla Curia il risultato delle ispezioni per gli eventuali provvedimenti.

La corale «Excelsior» al Sociale

L'annunciata recita della Società corale Excelsior di Venezia ha avuto luogo nel pomeriggio di capo d'anno, al Teatro Sociale, presente un bel pubblico.

Il coro e gli artisti che cantarono da soli, ebbero molti applausi e ripetute chiamate.

Di esecuzione magnifica i pezzi del Palestrina, Barcarola ed altri.

Dirigevano il coro i maestri Concina e Rizzo di Venezia, ai quali il pubblico ha tributato meritati applausi.

PORDENONE
Gioventù Femminile di A. C.

Adunanza di plaga — Domenica prossima 7 gennaio, alle ore 13.30, presso l'Istituto S. Giorgio ha luogo l'adunanza mensile per le delegate e vice-delegate dellap laga di Pordenone.

Concittadino che si fa onore

Apprendiamo con piacere che il dott. comm. Ugo Peratoner del sig. Giovanni ha conseguito con brillante votazione l'abilitazione di libera docenza in patologia alla R. Università di Roma. All'egregio e studioso concittadino le nostre felicitazioni ed i migliori auguri.

Generose offerte alla Conferenza di S. Vincenzo De Paoli di Torre

Alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli della frazione di Torre, che tanta opera di bene materiale e morale esplica in quel popoloso rione costituito in buona parte da famiglie di operai, sono pervenute le seguenti offerte: Molino Cooperativo lire 300; Mons. Giuseppe Lozer per onorare la memoria di due suoi antichi parrocchiani, morti in Francia, Gallino Fantuzzi e Nello Sartor, lire 100. I preposti alla pia istituzione porgono vive grazie.

Nella Milizia V. S. N.

Il medico dott. Ororio Brunetta, con recente provvedimento del comando generale della Milizia, è stato promosso seniore. Felicitazioni.

Proroga alla chiusura del nuovo catasto

In questi giorni l'Ufficio Tecnico del Catasto della Provincia, ha concesso un'altra proroga di quindici giorni alla chiusura dell'ufficio del nuovo catasto in pubblicazione sito nell'edificio dell'ospedale vecchio (piazza della Pescheria). L'Ufficio quindi rimane aperto fino a tutto l'11 corrente e l'orario è il seguente: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

In contravvenzione

Nell'esercizio di Domenico Travani di Azzano X, tale Vittorio Bergamo di Carlo di anni 35 da Portogruaro, in preda ai fumi dell'alcool iniziò una sequela di vituperi all'oste. I RR. CC. sopraggiunti lo dichiaravano in contravvenzione per ubriachezza molesta e ripugnante.

I negozi per l'Epifania

Sabato 6 corrente, festa dell'Epifania, i negozi si chiuderanno a mezzogiorno.

DALLA DIOCESI

S. GIOVANNI DI CASARSA
Movimento demografico

Durante l'anno scorso 1933 abbiamo avuto le seguenti statistiche: Matrimoni 22; nati 62; morti 26. E' davvero consolante questa bella statistica dei nati. Mentre l'anno 1932 segnava appena 45 nati, l'anno 1933 ne ha segnati 17 in più.

Per il Seminario

La «Commissione pro Seminario» porge un pubblico ringraziamento a tutte quelle buone e caritatevoli persone che il primo dell'anno, in occasione della giornata Pro Seminario, diedero con spontaneità il loro obolo Malgrado i tempi criticissimi, quasi tutte le famiglie hanno dato la loro, sia pur piccola, offerta accompagnata da sentimenti di cuori generosi, che veramente commovevano. Solo poche famiglie (le solite, abbastanza abbienti ma che sentivano... crisi di carità) hanno chiusa la porta ai giovani missionari del Seminario. Come nel passato e come sempre, quelli che versano in condizioni più critiche, furono i più pronti a dare « quello hce potevano »; non mancarono però persone generose anche tra i benestanti ed anzi diverse di queste si isrcissero « amici del Seminario » versando una quota di 5 lire.

SPILIMBERGO
Accademia

Sabato 6 gennaio, seguirà la chiusura del Presepio. Per l'occasione sarà tenuta ai Frati una accademia di recitazione e di canto, da parte degli alunni delle scuole elementari all' uopo egregiamente preparati dalla direttrice prof. Carlotta Müller Pantaleoni. Siederà all'armonio la prof.ssa Wilma Banan, organista del Duomo.

Profumi di carità

Secondando l' iniziativa lanciata dall'Aspirante, il bravo giovane Luciano Pezzetta, cassiere delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, e delegato aspiranti, ha organizzato un gesto veramente benefico e commovente tra i frugoli dell'associazione stessa. Così il 1.o gennaio i confratelli delle Conferenze hanno avuto la gradita sorpresa di vedersi accompagnati nella visita settimanale ai poveri, dai vari nostri aspiranti i quali, assieme ai loro doni, hanno portato la fraterna parola di pace e di carità ai fanciulli più poveri di loro. E' stata una manifestazione così intima e così bella, che solo la carità cristiana sa dare. E così i bimbi poveri, per quel giorno, hanno intravvisto un raggio di bene e di fraterno affetto nei piccoli fratelli dell'A. C.

VILLOTTA DI CHIONS
Le disgrazie della neve

Mentre un gruppo di ragazzetti stavano elevando un' anconetta di neve, la costruzione franò ed il tredicenne Gelindo Piccolo, travolto dal la massa di neve, riportava la frattura del femore della gamba sinistra.

Notizie varie

AD AZZANO X un'auto guidata dal proprietario Giuseppe Caldiero di Cinto per cause non ben precisate, s'incendiava. Malgrado il pronto accorrere di volonterosi, la macchina ha subito danni per ottomila lire.

— Il ragazzo Alfeo Valvasori di anni 14, mentre si apprestava a sganciare un cavallo, veniva colpito dallo stesso con un calcio al basso addome. Il poveretto ha ricevuto le cure del caso dal medico del luogo, ma versa in gravi condizioni per la minaccia della commozione viscerale.

Efferato delitto a Pontedera

FIRENZE, 3

Ieri mattina a Pontedera, certo Antonio Passerotti di anni 19, uccideva nella propria abitazione a colpi di triangolo certa Virginia Barbini di anni 39, maritata a Rinaldo Filipecchi e madre di sei figli.

Sembra che l'assassino, recatosi nella casa della disgraziata per richiedere qualche strumento da lavoro agricolo, ne abbia ottenuto un rifiuto, motivato dall'assenza del marito della donna.

Bambina che annega in un mastello

VICENZA, 3

L'altra mattina veniva lasciata, momentaneamente sola in casa la bambina Adelina Tono, di diciotto mesi, dimorante a S. Gregorio.

La piccina si avvicinò ad un mastello contenente una decina di litri di acqua. Giocando cadde nel recipiente e, prima che alcuno accorresse in suo aiuto, moriva annegata. Sul posto, per le coustatazioni di legge si recarono le Autorità.

Autista rinviato a giudizio per omicidio colposo

FIRENZE, 3

L'autista Egisto Fani fu Giuseppe da Monte Mignano, è stato rinviato a giudizio per omicidio colposo, avendo il primo ottobre dell'anno scorso causato la morte del fratello Pietro.

I due fratelli si trovavano sopra una motocicletta guidata dall'Egisto. Ad un tratto la macchina urtava in un sasso ed il Pietro cadeva a terra e per le ferite riportate spirava poco dopo.

E' stato pure rinviato a giudizio certo Gori Milano, di anni 33, il quale l'8 settembre dell'anno scorso investiva ed uccideva con la sua motocicletta, spinta a velocità eccessiva, la donna Vitalia Corsini di anni 74.

Leggete, aiutate e propagandate con ogni mezzo il vostro giornale: L'AVVENIRE D'ITALIA. Risponderete così degnamente all'appello augusto del Santo Padre, al voto dei vostri Ecc.mi Vescovi, alle supreme esigenze dell' apostolato, ad un dovere preciso della vostra coscienza, ad un comandamento perentorio della vostra Fede.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA — Oggi a mezzogiorno 10,2. — Ieri: massima 13, min. 5.
BOLOGNA — Massima 5, min. 2.
TORINO — Massima 7, min. — 5.
MILANO — Massima 9, min. — 2.
GENOVA — Massima 12, min. 7.
VENEZIA — Massima 10, min. 4.
FIRENZE — Massima 11, min. 5.
ANCONA — Massima 9, min. 3.
BRINDISI — Massima 14, min. 5.
PALERMO — Massima 15, min. 4
BARI — Massima 10, min 7.
CATANIA — Massima 10, min. 2.
FOGGIA — Massima 10, min. 6.
NAPOLI — Massima 12, min. 1.
CAGLIARI — Massima 13, min. 2.
MESSINA — Massima 15, min. 8.
TRIESTE — Massima 8, min. 5.
TRENTO — Massima 8, min. — 3.
TRIPOLI — Massima 13, min. 5.
BENGASI — Massima 12, min. 6.

TREMONTI
UDINE - Via Poscolle
FABBRICA
STUFE
Telefono 5-52

GASPARINI - UDINE
CORONE - MAZZI - CANESTRI
TUTTE LE PIANTE - TUTTI I FIORI - PIANTE FIORITE
— Telef. 4-24 - 4-38 —

SARTORIA CIVILE E MILITARE
A. GAUDIO
Via Manin, 16 - UDINE - Tel. 3-69
Vasto assortimento Stoffe
ESTERE e NAZIONALI
Prezzi modici

GALLERIA - VENEZIANA
Via Mercatovecchio 5 - Udine
SPECIALITA' VENEZIANE
CHINCAGLIERIE
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI IMBATTIBILI

AI GRANDI MAGAZZINI
Succ. A. MILANI
UDINE - Via PAOLO SARPI - UDINE
CORREDI da SPOSA
GRANDE ASSORTIMENTO
STOFFE UOMO e DONNA
PREZZI RISTRETTISSIMI

RADIO-SAFAR
riassume in sè la garanzia di un'esperienza decennale nelle costruzioni radio
— ESCLUSIVISTA —
Ditta FRESCHI - VICARIO
UDINE — Via Vittorio Veneto, 48

CONFEZIONI PER UOMO
:: SIGNORA e BAMBINI ::
PELLICCERIE
GRANDI MAGAZZINI
A. BASEVI & FIGLIO
Via Mercatovecchio 27 - UDINE
I PIU' IMPORTANTI DELLA PROVINCIA

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXIX - N. 2 L'AVVENIRE D'ITALIA Giovedì 4 Gennaio 1934

IL GRAVE PROBLEMA DELL'INSEGNAMENTO IN SPAGNA

Le "impossibilità,, dichiarate da Lerroux

e la doverosa vigilanza attiva dei cattolici

MADRID, gennaio

Col 1.o gennaio 1934, in forza delle leggi votate dalle precedenti Cortes, dovrebbe essere sostituito l'insegnamento impartito dalle Congregazioni Religiose con l'insegnamento statale laico. Ma nel frattempo sono avvenute le elezioni, al cui eloquente esito ha certamente contributo la baraonda scolastica creata dai governi Azana. Ed ecco il nuovo Presidente del Consiglio, Lerroux, dichiarare alle attuali Cortes che la sostituzione, nel termine fissato dalla legge e coi mezzi attualmente disponibili, è impossibile; dichiarazione abile, che, per quanto non possa, per la sua motivazione, essere un narcotico che addormenti i cattolici dinanzi alla più gloriosa battaglia che sono chiamati a combattere per la Religione e la patria, ha portato una temporanea pace in molti cuori e molte famiglie, dopo tanta agitazione, tante offese e tanti dolori.

E' dunque istruttivo richiamare alla mente il caotico panorama della politica scolastica del signor Barnes, del signor De los Rios e del loro compiacente servitore signor Llopis. E' difficile trovare nella storia scolastica di qualsiasi paese civile qualche cosa di più anarchico, ingiusto e insensato, se si eccettuano la Russia e il Messico, a cui quei signori s'ispiravano.

Per dimostrare la possibilità della sostituzione dell'insegnamento religioso nel più breve tempo, il Ministro confezionò e rese pubblica una statistica falsa che riduceva di metà le scuole dei Religiosi e che fu subito confutata da un'altra statistica compilata per iniziativa privata e pubblicata sul *Debate*, senza che alcuno ne potesse contestare la esattezza.

L'insegnamento secondario

Il Ministro assicurò sulla sua parola che col 1.o ottobre sarebbe stato sostituito l'insegnamento secondario e col 1.o gennaio quello primario, e in data 7 giugno lanciò il suo primo decreto, dei molti che seguirono per creare una burocrazia pletorica e dispendiosa, di intonazione politica, più che tecnica, per la indispensabile e urgentissima sostituzione: giunte e commissioni miste municipali, commissioni miste provinciali, consigli regionali, subcommissioni per gli edifici, pel materiale scolastico, ecc. ecc.: tutta una rete di nuove cariche con relative propine, naturalmente, per amici e correligionari. Occorrevano i professori e si dovette improvvisarli. Così si impiantarono quei *cursillos* che passeranno alla storia coperti di ridicolo, col loro seguito di favoritismi e di ingiustizie. Il Ministro compose di suo arbitrio le Commissioni giudicatrici e così in un mese e mezzo si crearono magicamente 800 professori «abilitati».

Ma occorreva del denaro. Ed ecco 28 milioni di pesetas messi a disposizione del Ministro, senza giustificazione alcuna, dalla condiscendente maggioranza delle Cortes. Occorreva improvvisare anche i locali, perchè i Collegi usurpati ai Gesuiti non bastavano. Ed ecco il Ministro e i suoi funzionari percorrere affannosamente tutta la Spagna per requisire edifici, far pressioni sui Municipi, già estenuati nei loro bilanci dalla crisi, e ritornare, due giorni innanzi al 1.o ottobre, come segugi con la coda fra le gambe, con la lista dei nuovi centri scolastici, molti dei quali, dopo tre mesi, non esistono e saranno nuovi centri, quando saranno... costruiti e organizzati.

L'insegnamento primario

In conclusione: dopo tre mesi dal giorno in cui la sostituzione voluta e promessa doveva essere un fatto compiuto, si ha questo risultato: 72 disposizioni tra decreti e ordinanze; 800 signori che si pappano 5000 pesetas annue e che, dopo un corso di un mese e mezzo, sono intanto equiparati ai professori ordinari; 28 milioni che non si sa come furono impiegati; più di mezzo milione regalato ai «cursillisti» come ricordo del signor Barnes; alcuni centri scolastici sparpagliati qua e là, come grani portati dal vento, alcuni dei quali ancora non furono inaugurati, e infine una legione di amici, parenti e favoriti, collocati in posti, che sono l'aspirazione di molti anziani e onorati professori spagnuoli.

Le moderne rivoluzioni hanno la mania dell'inflazione scolastica. Il comunismo russo creò migliaia di scuole, ma ciò non ha impedito che, secondo un calcolo fatto dalla stessa moglie di Lenin, più di nove milioni di fanciulli fossero lasciati nella strada. Non diversi sono i risultati ottenuti nel Messico. Secondo la Società dei normalisti messicani, due milioni di fanciulli rimangono senza istruzione primaria. Anche la Francia, con lunga e costosa fatica, ha creato migliaia di scuole laiche che, per confessione del signor De Monzie, o sono deserte, o frequentate, al massimo, da una dozzina di alunni. Non si può attentare ai diritti naturali impunemente: la natura si vendica sempre e i frutti amari di una settaria politica scolastica dimostrano presto quanto l'albero sia cattivo.

Anche in Ispagna si sono create alcune migliaia di scuole primarie di nuovo tipo e si è lanciata la orgogliosa promessa della totale sostituzione delle scuole religiose per il 1.o gennaio prossimo. Ma non si è osato dire quante scuole si erano distrutte o si stavano per distruggere con la legge delle Confessioni e Congregazioni Religiose.

Secondo la falsa statistica ufficiale gli scolari sono 1.774.400. Secondo la citata statistica privata, il numero di scolari che, in forza della detta infausta legge, col 1.o di gennaio, dovrebbero rimanere senza scuola, è di 600.000, di ambo i sessi; con la differenza che le nuove scuole della Repubblica graveranno sul bilancio dello Stato, quindi sui poveri contribuenti, nella quasi totalità cattolici, per 273 milioni di pesetas, mentre le scuole dei Religiosi non costavano un centesimo. Il ridicolo vanto di aver creato qualche migliaio di scuole, indesiderabile dal pubblico, sarebbe dunque, per amara ironia, controbilanciato dalla distruzione di altrettante scuole, volute dalla Nazione e per di più gratuite.

A ciò si aggiungano i favoritismi e le partigianerie commesse, i licenziamenti ingiusti, le opposizioni arbitrarie a doverose promozioni, la coeducazione obbligatoria nelle scuole di adulti ed altre anomalie, per cui fu generale il giubilo, con cui le Riviste Magistrali accolsero le dimissioni del signor Llopis, Direttore generale dell'insegnamento primario.

Il lato economico

E se ora si dovesse davvero effettuare la deprecata sostituzione, anche stando alla falsa statistica governativa, si avrebbero queste conseguenze: per la costruzione dei locali per le 7000 scuole previste dal Ministro — al prezzo minimo di 50 mila pesetas — occorrerebbero 350 milioni. Se anche solo si affittassero, sarebbero necessari 21 milioni di pesetas, più 35 milioni di spese di installazione, più 28 per stipendi ai maestri, più 2 di spese pel materiale scolastico permanente; in totale 86 milioni di pesetas in aumento al bilancio della P. Istruzione, a cui negli anni precedenti fu già concesso un aumento di 100 milioni e nel corrente anno l'altro aumento accennato per la sostituzione dell'insegnamento secondario. Un simile peso è insopportabile dal bilancio statale e basta per se stesso a rendere impossibile la conclamata sostituzione, che già nel suo primo e vano tentativo ha turbato così profondamente la Nazione e causato tanti danni alla Patria.

Qual'è il pensiero di Lerroux?

Il nuovo Capo del Governo, nella dichiarazione fatta alle Cortes, si limitò a rilevare l'impossibilità pel momento della sostituzione, con gli attuali mezzi a disposizione del Governo. Nessuna affermazione di principio, dunque. Ma in un articolo da lui pubblicato sulla *Republique* del 19 dicembre 1933, n. 1052, intitolato: «Il mio programma», a tranquillizzare la gran loggia francese, così si esprime:

«Quanto ai principii debbo affermare che, una volta accordate tutte le riforme, noi faremo del tutto per applicarli. Probabilmente ci renderemo conto che qualcuno di quei principii non può essere realizzato immediatamente. Abbiamo imparato ciò da una esperienza, alla quale spesso volgiamo lo sguardo: l'esperienza della Repubblica Francese. Abbiamo imparato che la sostituzione dell'insegnamento religioso — e fatalmente suonerà l'ora in cui bisognerà affrontare questa difficoltà — non potrà essere realizzata, che prorogandone il termine. La realizzazione ha bisogno di parecchi anni: si pensi al tempo trascorso nella Repubblica Francese da Waldek-Rousseau a Combes ed altri, prima che si giungesse a una posizione di compromesso razionale, nel senso che nello Stato la supremazia dell'insegnamento laico su quello religioso non è per nulla un fanatismo; è una superiorità a cui gli stessi avversari non potevano che sottomettersi».

Il dovere dei cattolici

Non si può dunque illudersi. Il sig. Lerroux porge le sue non chieste scuse alla loggia francese per non poter subito abolire l'insegnamento religioso e promette di farlo fra alcuni anni, benchè non sia più giovanissimo. Ed il suo pensiero non può essere diverso. Egli ha votato tutte le leggi laicizzatrici e persecutrici, astenendosi, per tal fine, dalla sua opposizione al governo Azana e non vorrà ora contraddirsi, pur davanti alla mutata fisionomia delle Cortes. Per questo ripetiamo che il sig. Lerroux, pur avendo ora un suo compito transitorio, non può essere il salvatore della Spagna, il pacificatore degli animi, l'interprete qualificato della volontà del paese, quale fu espresso chiaramente dal verdetto delle urne.

Il problema scolastico, per cui il popolo spagnuolo è sensibilissimo, è dunque il campo sul quale le Destre debbono vincere la loro più bella battaglia e perciò richiede tutta la loro infrangibile unione, la loro vigilanza e la loro fermezza. Non si può accontentarsi della tattica temporeggiatrice del sig. Lerroux e della sua più o meno sincera tolleranza. E' necessario imporre la correzione di una legislazione che i cattolici spagnuoli hanno definito, come già i belgi, *loi de malheur*. Non si negano i diritti dello Stato in materia scolastica, di integrare cioè e perfezionare l'opera dei genitori e dei privati, ma le famiglie non tollerano un monopolio usurpatore dei diritti naturali e inalienabili dei parenti ad educare i propri figli secondo le proprie idealità, le tradizioni e le glorie familiari. Non è lecito allo Stato trattare le intelligenze e le coscienze dei cittadini come il sale e il tabacco. I cattolici spagnuoli sapranno difendere fino all'ultimo respiro la libertà di insegnamento e il diritto di scegliere gli educatori dei propri figli. E in tal modo sanno di cooperare efficacemente al bene della patria e allo sviluppo della cultura nazionale, che nella concorrenza ben diretta ha tutto da guadagnare. E le Destre furono dalle recenti elezioni investite del preciso mandato di difendere nel campo scolastico i diritti dei genitori e dei figli, i diritti che la Chiesa, come società perfetta, ha ricevuti dal suo divino Fondatore e anche quelli dei privati che hanno vocazione e attitudine all'insegnamento. Ed in modo speciale il popolo spagnuolo vuole tutelato il diritto all'esistenza e all'insegnamento delle Congregazioni Religiose, le quali, dipendendo direttamente dalla Chiesa, hanno, per riflesso, il diritto di insegnare in forza di una certa investitura divina. Esse sono benemerite Istituzioni fondate dai migliori figli della Spagna, composte di spagnuoli intelligenti e virtuosi, amantissimi del popolo, specialmente dei poveri e dal popolo fortemente riamati. I padri di famiglia hanno fiducia in essi e non ne hanno alcuna nei nuovi imposti educatori della Repubblica laica. Ed è eloquente il fatto che anche molti di coloro che in Parlamento hanno votato l'ostracismo alle Congregazioni, quando si tratta di scegliere l'educatore dei propri figli, si rivolgono alle scuole dei Religiosi e delle Suore, perchè, se la mente può essere traviata da false idee politiche, il cuore paterno, nelle sue intenzioni, non s'inganna mai.

CID

Il battesimo delle campane della Cattedrale di Dakar

DAKAR (Senegal), 3

Fissato per l'11 novembre, non ha potuto farsi che il 22 dicembre 1933 il solenne battesimo delle cinque grosse campane della cattedrale del «Souvenir Africain» a Dakar, destinate, insieme alla chiesa, a perpetuare il ricordo di eroi illustri o sconosciuti che caddero in terra africana.

Presenti il Generale Gouraud, Governatore di Parigi, molte autorità e gran folla, Mons. Grimault, Vescovo del Senegal, benedisse le cinque campane, dopo un commosso discorso del parroco della cattedrale dove, il mattino seguente, venne anche celebrata una Messa di suffragio pei caduti. (*Fides*)

Rilievi francesi sulla marina mercantile italiana

PARIGI, 3 pom.

Il *Temps* riceve da Roma una corrispondenza sullo sforzo della marina mercantile italiana. Dopo avere detto che questa prosegue la serie delle sue realizzazioni con lo sviluppo delle sue comunicazioni tra i porti europei del Mediterraneo e quelli dell'Africa australe, il corrispondente parla dell'accordo concluso tra il governo dell'Unione del Sud-Africa e due delle più grandi società di navigazione italiana per l'impianto di nuove linee sino al Capo di Buona Speranza. Ciò che importa sottolineare, aggiunge la corrispondenza, è che uno dei campi nei quali il Governo fascista continua a sviluppare la maggiore attività intensa e feconda è certamente quello della marina mercantile. Dopo avere dotato rapidamente la penisola di una flotta potente e moderna, esso cerca ora di assicurare una parte importante del transito mondiale.

I sette abitanti dell'Atlas salvati dalla radio

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, dicembre

I servizi che rende la radio sono incalcolabili, e in più di un caso si può dire che essa salva la vita alle persone. Ultimamente la stazione di Tinguelmine, situata su una delle più alte vette dei monti Atlas, si trovò completamente isolata dal mondo per le forte tormente di neve che continuamente imperversavano in quella regione.

Sette persone, di cui due donne e tre fanciulli, si vedevano minacciate di morire di fame dato che le provviste erano completamente esaurite. Con l'aiuto della radio essi chiamarono al soccorso ed il loro appello fu raccolto dai legionari di Meckaes, i quali immediatamente partirono in loro soccorso. Per sette volte essi tentarono l'ascensione del monte e furono sempre respinti dalla neve, non fu che al settimo tentativo che essi riuscirono a compiere la loro caritatevole missione. I sette abitanti di Tinguelmine furono così salvati da una morte tremenda.

La siccità in Inghilterra?

LONDRA, 3 pom.

A proposito della siccità che affligge l'Inghilterra si fa notare che per il momento le grandi città non ne sono minacciate in modo serio mentre in alcune minori si è dovuto ridurre il rifornimento dell'acqua. La situazione è critica invece in alcune regioni collocate ad un più alto livello. E' curioso il fatto, che la siccità abbia colpito zone dove gli anni normali il livello delle precipitazioni è molto superiore alla media dell'intero paese.

Il fiume Axe che scorre attraverso alle caverne di Wooky sotto le colline di Mendip ha raggiunto un livello basso quale non si ricorda per il passato. Gli archeologi sperano di potere esplorare le caverne che circa tre mila anni fa servivano di abitazioni ad una tribù le cui suppellettili d'osso hanno servito a ricostruire la vita di quei tempi.

Un ponte di 1200 metri inaugurato in India

RANGOON, 3 pom.

Il ponte Ava, il primo ponte attraverso il grande fiume Irrawaddy, uno dei più grandi che siano stati costruiti in India, è stato inaugurato a Sagainy presso Mandalay dal Governatore alla presenza di centinaia di preti buddisti vestiti di giallo e di migliaia di birmani nei loro costumi chiari. Il ponte, lungo 1200 metri, è costato più di un milione di lire sterline. La sua costruzione ha dato luogo a gravi difficoltà. Esso permetterà il collegamento ferroviario tra le due rive mentre sinora si doveva fare il trasbordo delle merci nei ferryboats. Da una parte e dall'altra della linea ferroviaria lungo il ponte correrà la strada. (*R.S.*)

La pronuncia della lingua inglese

LONDRA, 3 pom.

In Inghilterra ferve un dibattito intorno alla pronuncia della lingua. Interessante al proposito è una lettera inviata al *Times* da G. B. Shaw, presidente del Consiglio che deve consigliare il British Broadcasting Corporation. In essa l'arguto scrittore dice tra l'altro: «Qualunque pronuncia è accettabile quando si tratta della lingua per il foro, per il pulpito o per il Trono, ma i membri della Radio sono spesso costretti a scegliere una pronuncia piuttosto che usurla poi nella vita privata preferirebbero morire. La radio ed il telefono hanno creato la necessità di un inglese pienamente e chiaramente articolato. E' poi certo un ostacolo alla nostra popolarità la convinzione generale degli inglesi che correggere la pronuncia di un individuo è come dire che non è un gentiluomo.

Crisi ministeriale in Grecia

ATENE, 3 pom.

Sono state accettate le dimissioni del Ministro dell'Aviazione e lo interim è stato assunto dal Presidente del Consiglio.

La morte della Superiora delle Suore delle Scuole cristiane

PARIGI, 3 pom.

Il *Petit Journal* annuncia la morte della madre Maria Emilia Superiora Generale dell'Istituto delle Suore delle Scuole cristiane della Misericordia.

La morte di Arturo Weigall

LONDRA, 3 pom.

In seguito ad una lunga malattia è morto il notissimo egittologo Arturo Weigall. Aveva 54 anni.

Tempeste sulle coste giapponesi

TOKIO, 3

Si ha da Aomori che in seguito alla tempesta degli ultimi due giorni mancano 17 pescatori. Due battelli da pesca sono affondati, e parecchi altri sono stati spinti in alto mare dal vento violentissimo che ostacola l'opera di salvataggio.

I missionari del tormentato Fukien

ROMA, 3 pom.

Il Fukien oggi è certamente tra le regioni maggiormente provate della Cina inquieta: comunisti e rivoluzionari vi hanno stabilito uno dei loro quartieri generali...

I missionari che si trovano nella provincia sono 173 tra sacerdoti, fratelli e suore. Dal 1632 il Fukien è stato uno dei campi d'apostolato dei Domenicani della provincia del S. Rosario di Manilla: non è quindi a meravigliarsi che la metà circa dei missionari del Fukien sia ancora oggi data dagli spagnuoli: 58 domenicani e 25 domenicane. Gli altri 90 sono formati da domenicani tedeschi, svizzeri ed americani, da Salvatoriani e Salvatoriane germaniche, da suore di S. Paolo di Chartres, francesi e cinesi, e da 30 sacerdoti indigeni. I cattolici sono 80 mila e nella quasi totalità (75.000) si trovano nelle tre missioni costiere. Nell'interno si hanno altre tre missioni che contano tutte meno di un decennio di vita; sono assistite da 48 missionari con circa 5000 fedeli: finora non si sono potuti ottenere in esse risultati importanti.

La più provata tra le missioni dell'interno è quella di Tingchow, dei domenicani tedeschi che, poveretti, hanno dovuto trascorrere quasi tutto il tempo, da dieci anni a questa parte, attendendo ai confini della loro circoscrizione, il cui ingresso era da essi interdetto dai comunisti.

Il naufragio di un veliero viareggino

VIAREGGIO, 3 pom.

(e. e. b.) — Al triste elenco dei naufragi marittimi, che specialmente quest'anno per la marineria viareggina, è assai esteso, si è aggiunto oggi quello del veliero *Ester*.

Detto veliero era di proprietà del comm. E. Alessandro Tomei, Presidente della Mutua Marittima Viareggina, presso la quale il bastimento era assicurato per la somma di lire 70.000.

Era partito giorni or sono da Barcellona per andare a caricare scorza d'albero nel porto di Jijell e successivamente a Celle, ambedue porti in Algeria; era arrivato nel primo porto ieri 1.o gennaio, e si era ormeggiato felicemente. Senonchè in seguito ad un forte temporale scatenatosi oggi, il veliero, malgrado gli sforzi dell'equipaggio, che ha lottato contro la furia degli elementi per diverse ore, ha rotto gli ormeggi, ed è naufragato.

L'*Ester* era un brigantino goletta costruito nel cantiere Benetti nel 1899 ed aveva la portata di tonn. 300. La costruzione era stata curata in modo speciale, giacchè esso fu adibito per diversi anni al trasporto di blocchi di marmo da Carrara ai porti della Guascogna.

La Mutua Viareggina per le assicurazioni marittime, è il quinto naufragio che subisce in questi ultimi mesi. (Dal mese di novembre in poi).

L'equipaggio composto di sette persone, tutte di Viareggio, è fortunatamente salvo.

Due contadini travolti da un masso

VERONA, 3

Una orribile sciagura è accaduta l'altro giorno nelle vicinanze di Bardolino. Tre contadini del luogo i fratelli Erminio, Angelo e Albino Marchiori stavano lavorando di piccone attorno ad un enorme masso per estrarre dalla roccia e farne materiale da costruzione per il nuovo cimitero del paese, quando un improvviso cedimento del terreno provocava la caduta del masso pesante oltre 500 quintali. Due dei tre contadini rimanevano travolti e orrendamente schiacciati e soltanto il più giovane, Erminio di 18 anni, riusciva con un balzo a sottrarsi alla morte. Una squadra di soccorso non è finora riuscita a ricuperare i corpi dei due disgraziati dalla loro tragica tomba.

Incidente d'auto al Delegato Apostolico in Persia S. E. Mons. Egidio Lari

TEHERAN (Persia)

L'8 dicembre 1933, mentre era in viaggio per raggiungere la sua residenza, dopo un breve soggiorno in Italia, S. E. Mons. Egidio Lari Delegato Ap. in Persia, è rimasto vittima d'un incidente d'auto che, fortunatamente, non ha avuto gravi conseguenze.

Sembra per un momento d'incertezza del guidatore, a circa 200 chilometri da Teheran, l'automobile precipitò da una scarpata d'una decina di metri: S. E. che era solo nell'interno della vettura, riportò una ferita orbitale che i medici di Kazvin, dove venne trasportato da un camion che si trovava a passare sul luogo dell'infortunio, giudicarono di non grave entità.

Edmondo Cooper è morto ieri l'altro a 115 anni

PLANCHERVILLE, 3 pom.

Giunto dalla nativa Dublino al tempo che la California prometteva oro per tutti, e quando egli era già arrivato a quella che comunemente è chiamata la metà del cammino della vita, Edmondo Cooper visse invece qui fino a ieri, avendo toccato i 115 anni di età. (*Stefani*).

Avanguardisti di guardia alla Mostra fascista

ROMA, 3

Domani 3 corr. alle ore 8.45, un reparto di cadetti avanguardisti dell'Opera Balilla in rappresentanza dei 2000 convenuti a Roma per il rapporto nazionale indetto dall'on. Renato Ricci, monterà la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

E' pieno di profondo significato il fatto che a queste giovanissime camice nere, particolarmente distintesi nei ranghi dell'Opera balilla sia affidata il presidio della Mostra fascista.

Auto che investe

Un ferito grave

TREVISO, 3

Lungo la strada «Callalto» e precisamente a poche centinaia di metri dalla stazione di Spercenigo, una automobile diretta a Oderzo e guidata dall'autista Antonio Panciera di anni 41 abitante nella nostra città in Via Manin, l'altro ieri verso le ore 15 investiva in pieno un povero ciclista, il quale sembra avesse tentato di passare dalla sinistra alla sua destra.

Il disgraziato, che risultò poi essere il muratore Luigi Favaro fu Angelo di anni 41 nativo di Roncade, ed ora abitante con la famiglia a Lancenigo di Villorba, con un'auto di passaggio veniva prontamente trasportato al nostro Ospedale Civile, dove il medico di guardia lo faceva ricoverare con prognosi riservata, per la frattura della base del cranio con conseguente commozione cerebrale.

Il poveretto è padre di dodici figli. L'auto è stata posta sotto sequestro, e le indagini del caso sono state espletate dal maresciallo dei Carabinieri di S. Biagio di Callalta.

Le sue condizioni, durante la giornata di ieri, si sono mantenute stazionarie, con un lieve miglioramento verso sera.

Improvvisa e crudele malattia ha troncato l'esistenza dell'

Ingegnere

Ettore Facchini

Ne danno il triste annuncio la madre ELISA, la moglie FEDORA ed i parenti, straziati da immenso dolore.

I funerali avranno luogo Giovedì 4 corrente alle ore 10, partendo dalla casa in Viale 12 Giugno N. 13.

Per espresso desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

3 Gennaio 1934 - XII.

Nella notte del 2 gennaio serenamente spegnevasi in Bologna

Don Cesare dei Principi Hercolani

Cav. del S. M. O. di Malta
dei S. S. Maurizio e Lazzaro etc.

Ne danno afflittissimi il doloroso annuncio, la Vedova Baronessa SILVIA MARINCOLA di SAN FLORO, il fratello DON FILIPPO Dei PRINCIPI HERCOLANI, la sorella ANNA Dei MARCHESI CAVRIANI, le Cognate, i Nipoti HERCOLANI, MALVEZZI CAMPEGGI, CAVRIANI.

Una Messa funebre verrà celebrata, nella Chiesa Parrocchiale di Santa Caterina di Via Mazzini, giovedì 4 alle ore 10.

Si prega di non inviare fiori.

Difficile Fermarlo!

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

NOVITA'

Mons. UGO MIONI

LA PIA PRATICA DELLA GRANDE PROMESSA

LIBRO D'ISTRUZIONE E DI PREGHIERA CON ESEMPI

PER I NOVE PRIMI VENERDI' DEL MESE

PREZZI: Brossura cop. cromo L. 1,30 — Cento copie L. 120
— Legato uso pelle, titolo oro L. 1,70 — Cento copie L. 160
— Legato tutta tela, titolo oro L. 1,80 — Cento copie L. 170
— Legato tela, taglio oro e busta L. 3,50
— Legato pelle zigrino flessibile, taglio oro . . . L. 9,—
— Legato pelle zigrino a cuscinetto, taglio oro . . . L. 10,-

Ordinazioni alla:
Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - VICENZA

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia».

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine — Incendio — Furti — Vita

An. Cooperativa fondata nel 1896
Sede e Direz. Gener. in VERONA
Via S. Eufemia 43 Palazzo proprio

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ECCLESIASTICI

La S. Congregazione del Concilio ha deliberato che tutti i Sacerdoti investiti di un beneficio prestino adeguata cauzione: fra le forme di cauzione ammesse la meno costosa e la più utile è certo quella della polizza vita.

Per la stipulazione della polizza Vita il Sacerdote preferirà la CATTOLICA di Verona, e cioè perchè:

1.o — La «CATTOLICA» è Istituto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartiene tuttora ad esse, e ad esse distribuisce ogni anno per statuto parte dei suoi utili;

2.o — La «CATTOLICA» è la Compagnia fiduciaria della F. A.C.I. (Federazione delle Associazioni del Clero) e con essa è legata da convenzioni che le riconoscono particolari vantaggi;

3.o — La «CATTOLICA» ha un posto onorevole fra le migliori Compagnie italiane per la sua serietà, per la correttezza, per i solidissimi bilanci. Le sue polizze Vita sono garantite dallo Stato per quella parte di capitale che deve essere ceduto per legge all'Istituto Nazionale, per il resto la garanzia non è meno sicura dovendo a norma di legge depositare *integralmente* le sue riserve matematiche presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia,,

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Albaro - Badia Calavena - Bardolino - Bovolone - Brentino - Bussolengo - Caprino Veronese - Castelnuovo Veronese - Cerea - Desenzano sul Lago - Dolcè - Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnago - Montecchia di Crosara - Mozzecane - Novara - Negrar - Peri - Peschiera - Roncà - Ronco all'Adige - Sambonifacio - Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo - S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca.

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1933

Capitale sociale e riserve . .	L. 52.486.924,05
Valori di proprietà	„ 86.199.154,28
Depositi fiduciari	„ 265.111.066,05
Portafoglio e conti correnti .	„ 151.899.577,96

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Sac. ANGELO BINA

GESU' CRISTO

Il bel volume dell'autore de "I nostri scomparsi„ particolarmente adatto per premiazioni catechistiche e tanto interessante in quest'anno giubilare per la meditazione del Centenario della Redenzione, è in vendita al prezzo di sole L. 12 per i nostri abbonati.

Rivolgersi all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 - Bologna

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia„